



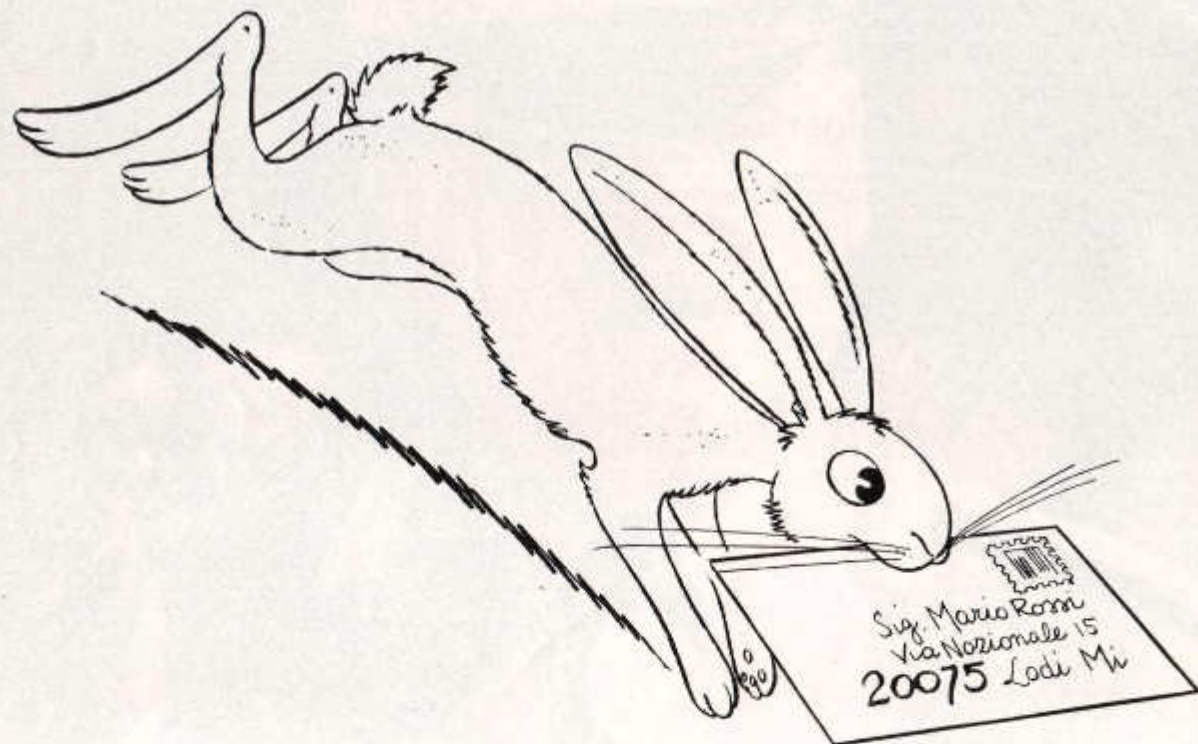
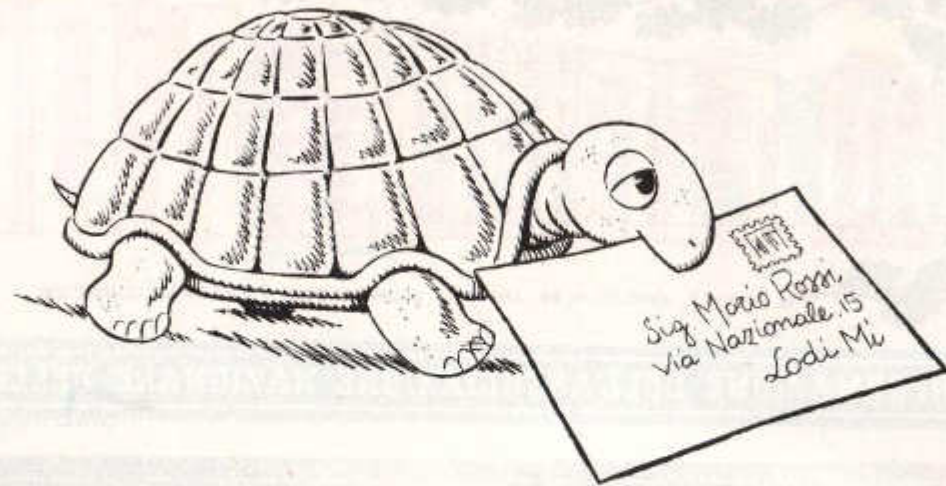
FIAMME D'ORO

BIENSIILE - ANNO IX - N. 2-9 - A. 88. POST. GRUPPO III (70%) - AGOSTO - SETTEMBRE 1982

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.



**CARLO ALBERTO
DALLA CHIESA:
simbolo dell'Italia
che vuole fare sul serio!
Vilmente assassinato a
Palermo
il 3 settembre 1982**



...usa il Cap!

Rende piú celere il recapito sia nella lavorazione meccanizzata che manuale



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

Agosto-Settembre 1982

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo
Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro
Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei
Vittorio Camilli
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - Int. 2672

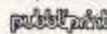
c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

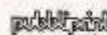
Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza grafica

 **SERVICE s.n.c.**

Stampa

 **SERVICE s.n.c.**

Roma

Impaginazione
R. B.

Fotocomposizione

Photosetcm
Ciconvallazione Gianicolese, 197 - Roma

Per il 1982 - Una copia L. 450
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 3.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Esteri: il doppio

sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI
TRAMITE LE SEZIONI «A.N.G.P.S.»



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)



SOMMARIO

ONORE AL GENERALE DALLA CHIESA	5
I NOSTRI CADUTI	6
FESTA DELLA POLIZIA	8
FESTA DELLA POLIZIA IN TUTTA ITALIA	11
PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELLA LIBERTÀ PERSONALE	13
IL POLIZIOTTO «APOLITICO» NON È UN'UTOPIA	14
RADUNO INTERREGIONALE A SIENA	16
CONSEGNA DELLA BANDIERA ALLA SEZ. DI PAVIA	17
LETTERE AL DIRETTORE	18
VITA DELLE SEZIONI	20
FOTO IN VETRINA	29
FILATELIA - LIBRI RICEVUTI	30
SOCI. AMICI SCOMPARI	31

il telefono un collaboratore sempre pronto

SERVIZIO COMMERCIALE SIP	
113	SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA Per interventi urgenti in caso di pericolo alla persona o di gravi calamità.
114	SVEGLIA Consente agli abbonati telefonici di prenotare la sveglia per l'ora prescelta. Nelle località di Milano, Roma, Torino, Genova e Firenze il servizio è completamente automatico. Consultare l'avanteleno.
161	ORA ESATTA Primo servizio automatico, è attivo nell'intero territorio nazionale ventiquattrore su ventiquattro. Fornisce ora e minuti primi.
190	ULTIME NOTIZIE RAI Fornisce, in 10 edizioni giornaliere, le notizie, notizie di politica interna ed estera, informazioni ed attualità. Oggi attivo in 88 località, ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avanteleno.
191	PREVISIONI METEOROLOGICHE Le informazioni sono fornite su base regionale. A Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino e Trieste per ottenere tali informazioni formare il 191; per avere, invece, informazioni su base nazionale, formare il 1912. Per ulteriori informazioni su entrambi i servizi, consultare l'avanteleno.
192	FARMACIE DI TURNO Fornisce l'indirizzo delle farmacie di turno. Il servizio oggi è attivo in 18 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. A Roma il servizio funziona con cinque numeri differenziati a seconda della zona che interessa. Per ulteriori informazioni consultare l'avanteleno.
194	PERCORRIBILITA' STRADE Il servizio, oggi attivo in 33 località, fornisce su base regionale, con copertura dell'intero territorio nazionale, informazioni sul traffico e sulla viabilità. Consultare l'avanteleno.
196	BOLLETTINO NAUTICO Fornisce informazioni sullo stato del mare e sulle relative condizioni atmosferiche. È attivo in 26 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avanteleno.
197	CHIAMATA URBANA URGENTE Consente di inviare, in modo automatico, un messaggio di sollecito sulla linea di un abbonato risultante occupato. Il servizio è oggi attivo in 15 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avanteleno.
198	SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI Fornisce il titolo, l'orario del primo e dell'ultimo spettacolo e le prescrizioni di visione del film. Oggi attivo a Bari, Padova, Venezia, Verona, e a Napoli (972972 per le prime visioni e 973973 per le altre visioni), sarà esteso ad altre località.
199	RICETTE DI CUCINA Fornisce ogni giorno una ricetta diversa con le relative modalità di esecuzione. Il servizio è attivo in 16 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avanteleno.
(06) 6706 ROMA	BORSA
(02) 6252 MILANO	

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO



dall'Italia nel mondo

Filiali: Atlanta - Barcellona - Chicago - Londra - Los Angeles - Madrid - Miami - New York - Parigi. **Affiliate:** Curaçao - Lussemburgo - New York - Toronto - Zurigo. **Uffici di Rappresentanza:** Baharain - Bruxelles - Buenos Aires - Cairo - Caracas - Città del Messico - Düsseldorf - Francoforte - Hong Kong - Houston - Kuala Lumpur - Monaco - Montreal - Parigi - Pechino - Rio de Janeiro - San Paolo - Singapore - Sydney - Teheran - Tokio. **Partecipazioni:** Abidjan - Atene - Brazzaville - Bruxelles - Buenos Aires - Caracas - Dakar - Ginevra - Helsinki - Kinshasa - Kuala Lumpur - Lagos - Londra - Lusaka - Lussemburgo - Makati - Nouakchott - Parigi - Rabat - San Paolo - Sydney - Tunisi - Yaoundé.



IL SUO SACRIFICIO DOVRÀ ESSERE IL SEME GETTATO NELLA BUONA TERRA, NELLA TERRA DEI BUONI!



Carlo Alberto Dalla Chiesa: esempio costante di assoluta fedeltà allo Stato ed alle sue istituzioni; nella milizia dell'Arma Benemerita come nel più recente incarico di rappresentante del Governo nella generosa provincia palermitana.

Un uomo diritto, leale, fermo e sagace che in ogni incarico affidatogli aveva fatto e faceva sul serio senza calcolare i rischi cui poteva andare incontro, dimentico di vivere e di operare in un periodo storico ammorbato dal marciume che tenta di sommergere il nostro popolo, quello che lavora, produce e spesso soffre nell'accorata speranza di un mondo migliore.

Onore a LUI! Possiamo considerarlo caduto al suo posto di lavoro perché quel 3 settembre, a sera tardi, aveva appena lasciato il suo ufficio di prefetto per rincasare; trucidata con lui la giovane sposa, da soli due mesi al suo fianco, mortalmente ferito l'autista di servizio, agente Russo della Polizia di Stato (deceduto il 15 successivo).

Dalla Chiesa è andato a raggiungere gli spiriti eletti di altri servitori dello Stato che mai si tirarono indietro: i caduti delle forze dell'ordine, della magistratura, della pubblica amministrazione; tutta gente che adempiva i propri doveri nel solo interesse del nostro popolo e del suo civile progredire.

Ma è necessario, urge che il sacrificio della vita di questa gente non sia vanificato e che i doveri di tutti i responsabili della cosa pubblica vadano ben oltre le ricorrenti affermazioni di «sdegno ed esecrazione», ben oltre la partecipazione ai funebri riti per i morti ammazzati.

Non si può più e non si dovrà consentire che minoranze di criminali, di eversori e di intralazzatori possano impunemente avere la meglio sulla stragrande maggioranza della nostra laboriosa popolazione.

Si parla di mafia e di camorra ma noi siamo convinti di essere oggi in presenza di organizzazioni criminali di alto livello con aspetti multinazionali.

Di qui un'assillante domanda di sicurezza, di chiarezza e di pulizia che viene dal basso e non da oggi.

Fino a quando si continuerà a gabellare per libertà la sfrenata licenza e per doveroso garantismo il più colpevole lassismo? Fino a quando si dovranno subire i guasti causati da riforme affrettate ed assai spesso velleitarie?

È stata recentemente varata una legge contro la mafia; questo è certamente un grande passo avanti. Ma noi riteniamo che la lotta non va portata soltanto al terrorismo ed alla criminalità organizzata; è l'emergenza della immoralità che va combattuta in ogni settore della nostra società.

Vogliamo ripetere fino alla noia: è tempo di fatti, di azione feconda e silenziosa; bando alle troppe chiacchiere che anche in questa drammatica circostanza ci hanno sommerso con dichiarazioni solenni e con l'abusata riaffermazione di propositi già ampiamente evasi in passato.

Che il sacrificio del generale Dalla Chiesa, alla cui memoria si inchinano commossi tutti i nostri associati, segni finalmente l'inizio di una nuova era e porti alla volontà di un riarmo morale, indispensabile per il rinnovamento della nostra società.

Ci sorregge una speranza: il barbaro assassinio del prefetto di Palermo non potrà e non dovrà essere soltanto un doloroso avvenimento, affossato da troppe parole e da disattesi propositi.

Il suo sacrificio dovrà essere il seme gettato nella buona terra, nella terra dei buoni. Siamo fermamente convinti che nulla accade invano! Dal raccapriccio, dallo sgomento per una vile e barbara esecuzione, la speranza che l'itala gente ritrovi, infine, la diritta via da troppo tempo smarrita.

Onore al generale Dalla Chiesa

Presidenza Nazionale Guardie/PS
Viastatilia 30
Roma Italy

Voglia codesta Presidenza esprimere nostre condoglianze at familiari Prefetto Dalla Chiesa et Signora barbaramente trucidati et familiari agente Domenico Russo nostra simpatia at Polizia Italiana nostro supporto et fiducia et auguri per immediata cattura responsabili eccidio Associazione Nazionale Guardie Pubblica sicurezza Melbourne

Prego codesta Prefettura accogliere espressioni profondo cordoglio Associazione Nazionale Guardie Sicurezza manifestate questa Presidenza anche attraverso comunicazioni molte sedi periferiche Italia et estero per nefando assassinio Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa et sua consorte punto di ciò prego partecipare familiari estinti punto et agente Domenico Russo augurio fervido questo sodalizio Presidente Nazionale Ten. Gen. Aus. Remo Zambonini

Ass. Naz.le Guardie P.S.
Via Statilia 30
00185 ROMA

Prefettura Ufficio Gabinetto Palermo

Prego codesta Prefettura accogliere espressioni profondo cordoglio Associazione Nazionale Guardie Sicurezza manifestate questa Presidenza anche attraverso comunicazioni molte sedi periferiche Italia et estero per nefando assassinio Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa et sua consorte punto di ciò prego partecipare familiari estinti punto at agente Domenico Russo augurio fervido questo sodalizio Presidente Nazionale Ten. Gen. Aus. Remo Zambonini

Associazione Guardie P.S.
Via Statilia 30
00185 ROMA

DOMENICO RUSSO

Scortava il prefetto Dalla Chiesa

Dopo tredici giorni di agonia è morto ieri mattina l'agente Domenico Russo, ferito la sera di venerdì 3 settembre nell'agguato di via Isidoro Carini che è costato la vita al prefetto Dalla Chiesa e alla moglie Emanuela Setti Carraro. Le micidiali raffiche del Kalashnikov gli avevano devastato il cervello, rendendo pressoché nulle le probabilità di sopravvivenza.

Domenico Russo era entrato subito in coma e anche dopo l'intervento chirurgico le sue condizioni erano apparse disperate. Dopo un lievissimo miglioramento vi era stato un brusco ritorno al coma irreversibile. Il solo organo vivente era il cuore che continuava a battere grazie all'ausilio di sofisticate apparecchiature.

Domenico Russo era nato a Santa Maria Capua Vetere, in Campania, trentadue anni fa. Figlio di povera gente, si era messo a lavorare fin da ragazzino per aiutare la famiglia. Aveva fatto il meccanico saltuariamente finché, sette anni fa, non gli si era presentata la «grande occasione»: l'arruolamento nella Polizia.

A Palermo Russo era giunto nel '76. Qui, dopo pochi giorni, aveva conosciuto Filomena Rizzo. Dopo un anno di fidanzamento, il matrimonio e la nascita dei due bambini, Antonio e Dino.

A Palermo era tornato il 2 settembre. Il giorno successivo aveva ripreso il lavoro.

i nostri caduti

De Marco Mario

Agente DE MARCO Mario, assassinato il 26 agosto a Salerno, di anni 31, originario di Fondi (Latina) risiedeva da anni a Battipaglia. Era sposato con Giugliano Maria di anni 20.

Si era arruolato nel Corpo delle Guardie di P.S. 12 anni fa.

Era in servizio presso la Questura di Salerno dal dicembre 1980 ed era capo pattuglia della volante coinvolta nell'agguato terrorista alla colonna militare.



Bandiera Antonio

Agente BANDIERA Antonio, assassinato il 26 agosto a Salerno, di anni 24 nato a Sanguinetto di Cosenza, era entrato in Polizia da 4 anni. Dopo aver frequentato la scuola allievi guardie di Vicenza era stato assegnato a Roma dove era stato ferito nel corso di un attacco terrorista al Commissariato San Lorenzo.

Era in forza alla Questura di Salerno, dove fu trasferito a sua richiesta, da soli sei mesi e prestava servizio come autista nelle volanti.

Mormile Andrea

Maresciallo MORMILE Andrea, assassinato a Napoli il 3 settembre, era in servizio nella Polizia da dodici anni e alla squadra mobile di Napoli dal 1976.

Era stato promosso maresciallo per merito straordinario due anni fa.

Lascia la moglie Giuseppina Pellino, due figli, Paride di anni 10 e Alessandro di 9 e una figlia adottiva, Morena di anni 4.



i nostri caduti

MARESCIALLO GIUSEPPE BARBA

Dopo quaranta giorni di coma, è morto il maresciallo di polizia Giuseppe Barba, 49 anni, che il 15 giugno scorso venne gravemente ferito da un rapinatore nel corso di una rapina all'ufficio postale di Monteroni. Nel piccolo centro del Leccese, dove il maresciallo risiedeva, si sono svolti i funerali in forma ufficiale, ai quali hanno partecipato il prefetto e il questore di Lecce, nonché il questore di Brindisi, città nella quale Giuseppe Barba prestava servizio alla sezione «Volanti» della squadra mobile. Per il coraggio dimostrato nell'azione in cui è stato ferito Giuseppe Barba era stato promosso su proposta del prefetto di Lecce: purtroppo si è però spento senza neppure aver potuto apprendere la notizia.

Il maresciallo Barba lascia la moglie e tre figli — di 17, 11 e 2 anni —; si era arruolato nella polizia a 19 anni ed aveva prestato servizio a Bologna, Bari ed infine a Brindisi.

ANTONIO GALLUZZO

di 25 anni assassinato in Roma il 24 giugno 1982 sotto l'abitazione del responsabile dell'OLP

Antonio Galluzzo era sposato ed aveva una figlia di cinque mesi. Nato a Castel San Giorgio, in provincia di Salerno, abitava a Pietralata, ed era in servizio al commissariato «Sant'Ippolito», anche se distaccato ai servizi di vigilanza della questura. Era entrato in polizia nel '77 e da alcuni mesi era a Roma.



DOTTOR ANTONIO AMMATURO

Primo dirigente vice questore nato a Contrada (AV) l'11/1/1925 — ammogliato — 3 figli

In carriera dal settembre 1955 ha prestato servizio a Bolzano, Avellino, Potenza, Napoli, trasferito all'Ufficio distaccato di P.S. di Giuliano Villaricca nell'aprile 1964 come dirigente.

Nel maggio 1972 è stato trasferito a Reggio Calabria per dirigere successivamente gli Uffici distaccati di P.S. di Gioia Tauro e Siderno.

Nominato primo dirigente, nel settembre 1973, è stato preposto alla direzione dell'Ufficio distaccato di P.S. di Cassino.

Il 1° dicembre 1976 è stato trasferito a Napoli dove ha diretto due Uffici SEZIONALI e dal settembre 1981 alla direzione della Squadra Mobile della Questura.

Il Dr. Ammaturo era un appassionato del proprio lavoro, coraggiosissimo, che aveva affrontato più volte malviventi e malavita con decisione e sprezzo del pericolo.

PASQUALE PAOLA

di 32 anni, guardia scelta in servizio dal 1977, assassinato a Napoli il 15 luglio con il capo della squadra mobile Antonio Ammaturo

Appuntato FRANCESCO PRATA

L'appuntato Francesco Prata, sposato e padre di tre bambini, finito il suo turno di servizio presso il commissariato «Vicaria» e si stava dirigendo a piedi verso la stazione centrale dove doveva prendere un treno per Caserta; qui sarebbe venuta la moglie per accompagnarlo a Castel Morrone, loro paese di origine, dove la famiglia si trova in questo periodo in vacanza.

Prata si trovava in corso Garibaldi quando si è accorto che nel bar di Walter Crispo, nell'angolo di via Milano, era in corso una rapina.

Due giovani con le armi puntate avevano rapinato il figlio del proprietario, una ragazza e una donna che si trovavano nel locale e i due baristi: bottino, alcuni oggetti d'oro e quattrocentomila lire

VINCENZO TRUOCCHIO

NAPOLI — Il 12 agosto è morto nell'ospedale «Pellegriani Nuovo» l'agente della polizia di Stato, Vincenzo Truocchio, di 36 anni, che era stato ferito una settimana fa da alcuni malviventi durante una rapina ad una agenzia di pratiche automobilistiche. Truocchio era stato colpito da cinque colpi di pistola all'addome e, nei giorni scorsi era stato sottoposto a diversi interventi chirurgici.

Sono, invece, migliorate le condizioni dell'altro agente della polizia di Stato, Augusto Boni, rimasto ferito alle gambe.

Giornale d'Italia 2/9/1982

In morte di un agente

Signor Direttore,

ho assistito, al mio paese, alle esequie d'un giovane appuntato di Ps Vincenzo Truocchio (appena 26 anni), trucidato a Napoli, nell'adempimento del proprio dovere, da mano criminale durante una rapina. Le esequie sono state imponenti, con l'intervento di alte autorità civili e militari. Ma gli onori non eguagliano l'esistenza d'una giovane vita. Mi viene da considerare: in Italia le forze dell'ordine non sono ben protette dal nostro beneamato governo. Io che sono stato molto tempo all'estero, per ragioni di missione, ho potuto constatare «de visu ed facto» come le forze dell'ordine, che sono più severe di quelle italiane, godono di una maggiore protezione da parte dei loro governi. Pertanto invito il nostro governo affinché con apposite leggi, anche speciali o eccezionali, a salvaguardare polizia e carabinieri, che svolgono il loro dovere per il bene della collettività per una società umana più sana.

Cav. Pietro Melone
Casagiove (CE)



FESTA DELLA POLIZIA

Sul prato verde smeraldo sono schierati la banda, il nostro medagliere con 25 soci al comando del S. ten. Trotta, i reparti a piedi della polizia, celebri sommozzatori, alpini, la stradale, i mezzi di soccorso, gli elicotteri, le pantere, i cavalli e i loro cavalieri, gli atleti dei gruppi sportivi.

È uno scenario, un palcoscenico se preferiamo diverso da quello degli ultimi anni che ci aveva visto compressi nell'angusto, torrido cortile dell'Accademia con il banale e piatto sfondo dei tetti, dei capannoni degli stabilimenti militari ad essa contigui. È da lodare la decisione di cambiare e acquisire, e utilizzare lo spazio dove esso è, e ove esso conferisce prestigio alla Istituzione.

Questa bellissima Tor di Quinto, sede del circolo sottufficiali e guardie; prestigiosissima, di estrema validità estetica ed architettonica, non è stata molto utilizzata sebbene meriti di essere conosciuta e suscitati in quanti vi accedono, ammirazione e, non neghiamo, anche invidia.

C'è aria, spazio, colore, ricchezza di sfondi, evasione dalla città e si è potuta costruire una grandiosa tribuna, con trecento posti a sedere e altre due, di lato, scoperte. Ci auguriamo che

questo nuovo sistema continui, e, perché no, possa andare al tanto di buono del passato. Augurandoci che la situazione generale si rassereni al punto da consentire, come già si vociferava sarebbe stato fatto quest'anno, qualche manifestazione di alto addestramento. Manifestazioni che non vanno intese come vacua teatralità ma per quello che sono: prove di alto addestramento, tecnico, impegno e disciplina.

La tribuna è stracolma; non uno degli invitati è mancato, quasi a voler fornire un tangibile segno di solidarietà alla Istituzione colpita nei suoi appartenenti giusto in questi giorni incarcerati per presunti maltrattamenti a terroristi arrestati. Si diceva che alcuni colleghi, iscritti a sindacati, volevano disertarla per una contemporanea o quasi, Messa a suffragio dei caduti.

Anche se poi, si è risaputo che qualche defezione vi è stata e che due nostre Sezioni hanno ritenuto (senza alcun preventivo contatto con la Presidenza Nazionale) fare altrettanto, noi qui a Roma, non abbiamo avvertito questa assenza. Abbiamo però avvertito quanto disertare una Festa della Polizia, possa essere doloroso per chi lo fa perché essa è manifestazione

anzitutto di partecipazione, solidarietà, unità. E che quindi, non l'assenza poteva servire a «dimostrare», quanto una più massiccia e calorosa presenza.

Alle 10, giunge il Capo dello Stato, passa in rassegna lo schieramento procede alla consegna della MEDAGLIA D'ORO AL V.C. conferita alla Bandiera della Polizia di Stato con la motivazione che segue:

«Nella lotta contro il terrorismo, grave minaccia per la sicurezza dei cittadini e per le stesse istituzioni repubblicane, la Polizia di Stato, tenendo fede alle più nobili tradizioni di dedizione al dovere e di cosciente sprezzo del pericolo, ha assunto un ruolo primario per le audaci, complesse e rischiose indagini condotte con alta professionalità ed acuta intelligenza investigativa, che portavano ad assicurare alla giustizia numerosissimi appartenenti a gruppi terroristici, all'individuazione di covi ed a sventare la violenza feroce e vile di disegni eversivi già programmati, volti alla destabilizzazione dell'ordinamento costituzionale. Il doloroso tributo di sangue offerto dai caduti, gli innumerevoli atti di valore, la abnegazione e l'impegno dimostrati, i risultati conseguiti in lunghi anni di incessante e faticosa lotta contro la criminalità eversiva hanno suscitato, ancora una volta, la gratitudine della nazione tutta».

Roma, 2 giugno 1982.
Con questa ultima le ricompense che la bandiera ha conseguito salgono a sedici: I Ordine Militare d'Italia, 2 M.B. al V.M., 7 M.O. al V.C., 3 M.A. al V.C., 1 M.O. al Merito civile, 2 M.O. di benemerita.

Vengono poi consegnate le seguenti medaglie al Valore, tutte a viventi delle quali riportiamo i destinatari e le motivazioni.



Medaglia d'Oro al V.C. del Vice Questore r.e. Dott. Nicola SIMONE:

«Funzionario di Pubblica Sicurezza, pur consapevole del gravissimo pericolo cui si esponeva, assumeva l'incarico di condurre e coordinare delicate e pericolose indagini, che portavano alla conclusione di bril-

lanti operazioni di polizia. Vittima di un tentativo di sequestro da parte di alcuni terroristi armati penetrati con inganno nella sua abitazione, con estremo coraggio e decisione reagiva prontamente con l'arma in dotazione. Sebbene gravemente ferito, colpiva a sua volta un criminale, e messi in fuga gli altri aggressori ne consentiva poi, la individuazione e l'arresto».

Roma, 6 gennaio 1982.

Medaglia d'Argento al V.C. del Vice Questore r.e. Dr. Nicola D'AGOSTINO:

«Funzionario addetto alla Squadra Mobile, partecipava personalmente alle ricerche di un temibile evaso responsabile, unitamente a dei complici, di numerosissimi delitti e violenti conflitti a fuoco con le forze dell'ordine. Localizzato il covo del malvivente, con estrema decisione e sprezzo del pericolo vi faceva irruzione, unitamente ad altri generosi, riuscendo ad immobilizzarlo ed a sottrargli la pistola che aveva già impugnato. Mirabile esempio di non comune coraggio ed alto senso del dovere».

Francoforte al Mare (Chieti), 19 maggio 1977.

Medaglia d'Argento al V.C. della Guardia di P.S. Girolamo D'ACCARDIO e alla guardia di P.S. Raimondo PIRAS:

«Con pronta determinazione, partecipava alle ricerche di un temibile evaso responsabile, unitamente a dei complici, di numerosissimi delitti e violenti conflitti a fuoco con le forze dell'ordine. Localizzato il covo del malvivente, con estrema decisione e sprezzo del pericolo vi faceva irruzione, unitamente ad altri generosi, collaborando ad immobilizzarlo ed a trarlo in arresto. Mirabile esempio di coraggio ed alto senso del dovere».

Francoforte al Mare (Chieti), 19 maggio 1977.

Medaglia d'Argento al V.C. del Vice Brigadiere di Pubblica Sicurezza Bruno BOTTA:

«Con pronta determinazione, non esitava ad inseguire un malvivente armato, autore di un tentativo di rapina ai danni di un ufficio postale unitamente a dei complici. Raggiunto il malfattore e fatto segno ad un colpo di pistola, fortunatamente andato a vuoto, non desisteva dal coraggioso intento ed estratta la pistola d'ordinanza riusciva a ferire il criminale, a disarmarlo e trarlo in arresto. Mirabile esempio di ardimento ed alto senso del dovere».



Roma 1-7-82 - Festa della Polizia - Decorazione di medaglia d'oro al V.C. della bandiera

Casier (Treviso), 31 marzo 1979.

Medaglia d'Argento al V.C. dell'Appuntato di P.S. Giorgio GERACI:

«Occasionalmente presente in una gioielleria, libero dal servizio ed in abiti civili, non esitava con sprezzo del pericolo ed incurante della propria incolumità, ad affrontare quattro malviventi armati penetrati nel locale per effettuare una rapina».

Estratta la pistola di ordinanza riusciva a ferire un malfattore e a sventare il piano criminoso, ma raggiunto da un colpo di fucile a canne mozzate sparò contro da uno dei banditi, riportava gravi e permanenti lesioni. Mirabile esempio di coraggio ed elevato senso del dovere».

Palermo, 2 dicembre 1981.
Medaglia d'Argento al V.C. della Guardia di P.S. Giuseppe TROIANI:

«In servizio d'istituto presso una stazione ferroviaria, non esitava, con sprezzo del pericolo e noncurante della propria incolumità a lanciarsi in soccorso di un giovane che aggirandosi sulla strada ferrata era in procinto di essere travolto da un convoglio ferroviario. Afferrato il pericolante con scatto fulmineo, riusciva a trarlo in salvo al di là dei binari, nel momento in cui il locomotore stava per investirli entrambi. Mirabile esempio di coraggio ed alto senso del dovere».

Alessandria, 12 novembre 1980.

scenza, via radio che quattro terroristi, resisi poco prima responsabili dell'assassinio di esponente politico, stavano per dileguarsi a bordo di autovettura rubata sul luogo del delitto, riusciva con felice intuito ad intercettare l'auto in fuga. Dopo spericolato ed estenuante inseguimento per le vie cittadine, nonostante la disperata reazione dei criminali che lanciavano al suo indirizzo una bomba a mano, riusciva, facendo uso delle armi in dotazione, a bloccare i fuggitivi che, immobilizzati e disarmati, venivano catturati. Nella circostanza dimostrava eccezionale coraggio ed elevata capacità professionale».

Napoli, 19 maggio 1980.

Medaglia di Bronzo al V.C. del Commissario della P.S. Emiliano BRAYDA:

«Udite delle invocazioni di aiuto, non esitava, benché poco esperto del nuoto, a lanciarsi nelle agitate acque del mare in soccorso di alcune persone in procinto di annegare. Raggiunti i pericolanti riusciva ad afferrare due di essi e a trarli, dopo non pochi sforzi, in salvo su un

IL MESSAGGIO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Ci ritroviamo a distanza di un anno a celebrare questa nostra giornata che conclude un periodo di intenso lavoro di cui possiamo oggi, con serena coscienza, valutare l'importanza ed il significato sia per la nostra Amministrazione, sia per la tutela dell'ordine pubblico e della convivenza degli italiani.

La lotta al terrorismo ed alla criminalità comune ed organizzata ha ottenuto, nell'anno appena trascorso, risultati di grande rilievo, che hanno sorretto e irrobustito l'immagine delle nostre istituzioni all'interno e all'estero.

Tali risultati sono stati conseguiti con la vostra dedizione, il vostro impegno, con il vostro sacrificio, e con il costo di dolorose perdite il cui ricordo — vivissimo in ogni momento — non può che rafforzare la nostra determinazione a continuare in uno sforzo che costituirà anche il modo migliore per onorare i caduti nell'adempimento del dovere.

Proprio in questi giorni, sono entrati in vigore i decreti delegati destinati a dare avvio ad una ulteriore fase di attuazione della riforma della polizia, decreti la cui stesura è frutto di una proficua collaborazione tra le varie componenti dell'Amministrazione, le organizzazioni sindacali della Polizia, il Governo, il Parlamento.

L'Amministrazione, fiera di questi risultati è stimolata a far sì che il vostro compito, necessario, difficile e rischioso si svolga nelle migliori condizioni possibili, mediante una predisposizione continuamente aggiornata di strumenti e strutture per una polizia che deve essere, com'è, garanzia di sicurezza democratica, organismo adeguato alle esigenze di un Paese libero e moderno.

Saluto le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, saluto le Autorità locali, in particolare i sindaci, e il personale tutto dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Saluto i sindacati della Polizia la cui collaborazione è stata e sarà sempre più necessaria.

Un fervido voto augurale agli operatori della Polizia di Stato. Onore ai caduti e a quanti si sono distinti per coraggio e abnegazione.

Roma, 1° luglio 1982

IL CAPO DELLA POLIZIA
Giovanni Rinaldo Coronas

natante nel frattempo sopraggiunto».

Bosa Marina (Nuoro), 12 luglio 1981.

Medaglia di Bronzo al V.C. del Brigadiere di P.S. Guglielmo BURATTI:

«In occasione di un violento nubifragio non esitava, fattosi legare ad una corda, a slanciarsi coraggiosamente nelle acque alluvionali riuscendo, con l'aiuto di altri generosi a trarre in salvo tre persone in grave pericolo».

Civitavecchia, 2 ottobre 1981.

Il discorso del Ministro è visibilmente atteso. È ovvio che risponderà all'azione dei magistrati di Padova; l'ombra di Padova, come ha scritto «Polizia moderna» grava su questa manifestazione. Della risposta dell'on. Rognoni diciamo, più partitamente in altra parte del periodico dedicato all'argomento specifico ed ai suoi sviluppi legislativi.

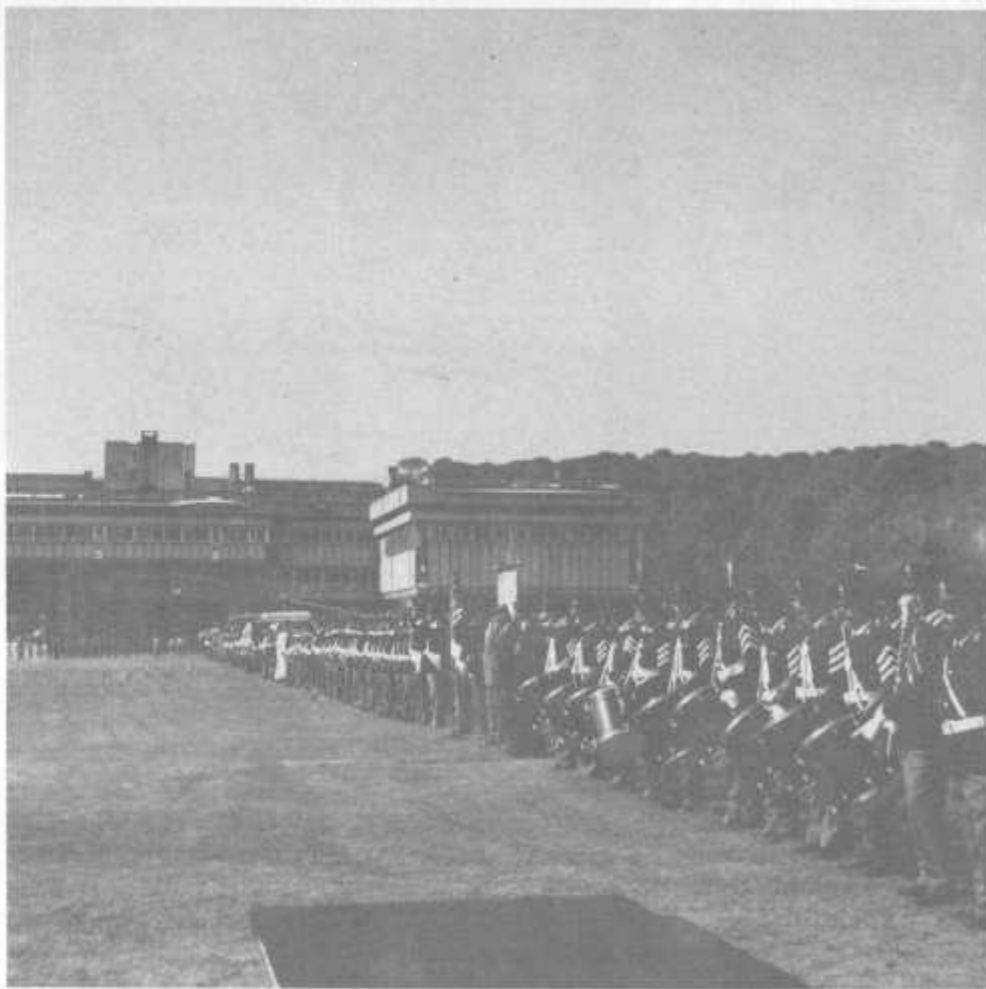
Per il rimanente il Ministro ha posto l'accento sui risultati, brillantissimi conseguiti dall'Istituzione nell'ultimo anno, malgrado la crisi di trapasso su nuove articolazioni e strutture, risultati tra i quali anche, se pure in diversissimo campo, va posto il completamento normativo della riforma con l'approvazione nei termini, dei decreti delegati.

Affrontando il tema delle recentissime iniziative giudiziarie il Ministro ha ricordato che il Paese, di fronte alla efferatezza di un terrorismo assassino, di fronte alla esposizione al pericolo delle forze di polizia è riuscito a resistere (cioè a non lasciarsi coinvolgere, n.d.r.) ad una domanda di giustizia comprensibilmente emotiva perché caricata di rabbia e di collera.

Ed ha proseguito:

Noi abbiamo resistito come si conviene a uno Stato di diritto, come lo impongono le regole della democrazia e il ministero della ragione. Tutti sanno che all'eversione si è opposta e si oppone un'azione costante e ordinata delle forze di polizia; un'azione che proprio perché condotta a questo modo ha consentito il fallimento politico del terrorismo dichiarato e riconosciuto dagli stessi terroristi, che in numero sempre più crescente si dissociano o rifiutano la banda armata.

E, toccando poi l'argomento della criminalità comune, delle tensioni sociali, delle difficoltà economiche, della disoccupazione, delle disfunzioni



dell'apparato amministrativo ha sottolineato come tutto tenda a diventare «problema di ordine pubblico» che sfugge certo ai compiti della polizia ma che ha sempre la sua basilare salvaguardia nella capacità di tenuta e di servizio delle forze di polizia. Ed ha terminato esprimendo la fiducia nelle «risorse di una democrazia capace di respingere la sfida della criminalità e della eversione e di assicurare una convivenza segnata da opere di pace al riparo da inganni e da insidie che il Paese non vuole e non merita».

Queste le parole e il pensiero del Ministro il 1° luglio di quest'anno. Una parola ferma di garanzia ad oltranza, una ulteriore esaltazione dello Stato di diritto. Purtroppo quanto accaduto dopo ha superato i limiti di guardia. Il terrorismo ha aggredito due volte, e con successo le stesse forze armate; altro sangue è sceso. La criminalità organizzata ha ucciso lo stesso Prefetto di Palermo, gen. Dalla Chiesa, la consorte e l'agente Russo della Polizia di Stato, rompendo tra l'altro la regola non scritta dell'antica mafia, del rispetto della don-

On. Prof. Virginio Rognoni
Ministro Interno
00184 ROMA

Associazione Nazionale Guardie Sicurezza ricorrendo festa Polizia innalza suo commosso riverente pensiero bandiera et gloriosi caduti et formula Vostra Signoria et Amministrazione tutta augurio fervido ulteriori affermazioni punto turbata recenti provvedimenti giudiziari auspica sollecito chiarimento at tutela prestigio istituzione posizione personale colpito

Presidente Nazionale ANGPS
Tenente Generale Ausiliaria Remo Zambonini

Dott. Giovanni Rinaldo Coronas
Capo Polizia
Piazza Viminale
00184 ROMA

Associazione Nazionale Guardie Sicurezza ricorrendo festa Polizia innalza suo commosso riverente pensiero bandiera et gloriosi caduti et formula Vostra Signoria et Amministrazione tutta augurio fervido ulteriori affermazioni punto turbata recenti provvedimenti giudiziari auspica sollecito chiarimento at tutela prestigio istituzione posizione personale colpito

Presidente Nazionale ANGPS
Tenente Generale Ausiliaria Remo Zambonini

na. E lo Stato ha dovuto rispondere con una legge eccezionale e conferire al successore i poteri che non aveva concesso al Dalla Chiesa. La eccezione, si dice conferma la regola e le limitazioni imposte hanno il fine di facilitare la conoscenza e l'individuazione dei criminali, ma non incidono che in minima parte sui diritti fondamentali, costituzionalmente garantiti a tutti i cittadini. Siamo ben lungi per fortuna, da misure restrittive delle libertà di ordine totale di guerra, che al-

cuni auspicano ma che a parte la loro realizzabilità, sarebbero paralizzanti per tutti. Lo Stato ha dato risposta adeguata, ha superato la soglia del garantismo ad oltranza. Non l'aveva mai fatto, sinora. E ciò è logico: questa criminalità organizzata è assai più pericolosa, lucida e spietata del terrorismo. E non sogna impossibili destabilizzazioni; vuole solo, nelle sue aree, paralizzare lo Stato per sete di illecito guadagno.

R.Z.

Queste sono le ricompense individuali ottenute da appartenenti alla Polizia in 130 anni; sono ben 11.653, quasi 1.000 ogni decennio, cento all'anno. È un patrimonio che è di tutti noi e che ci inorgoglia e commuove. Non crediamo che tutti gli italiani lo sappiano; sanno, però, il generalizzare è umano, che alcuni uomini che per quello che hanno fatto saranno parte di questa gloriosa compagine sono stati incriminati, arrestati e incarcerati. Mancano ancora processo e sentenza definitiva ma che importa? Il danno è stato fatto e nulla potrà eliminarlo. Quel che è peggio è un danno che ci colpisce tutti.

FESTA DELLA POLIZIA IN TUTTA ITALIA 1° LUGLIO 1982



IMPERIA



VITERBO

La sosta della lunga estate si è fatta sentire: il materiale sempre numeroso e interessante si è accumulato e ci ha costretti, per accontentare tutti, ad omissioni e tagli talvolta impietosi, anche per non superare il peso della rivista e crearci problemi postali nella spedizione. Chiediamo comprensione.

La redazione

Tenente Generale Ausiliaria
Remo Zambonini
Presidente Associazione Nazionale
Guardie Sicurezza
Via Statilia 30
00185 ROMA

Interprete sentimenti amministrazione Pubblica Sicurezza ringrazio vivamente per espressioni augurio et attestazioni stima inviate occasione celebrazione festa Polizia

Virginio Rognoni

Ten. Gen. Aus. Remo Zambonini
Presidente Nazionale ANGPS
Via Statilia 30
00185 ROMA

Ringrazio vivamente per gradite espressioni augurali rivoltemi occasione festa Polizia et ricambio cordiali saluti.

Giovanni Rinaldo Coronas



GORIZIA



CHIUSI



ALESSANDRIA



PESARO



LA SPEZIA



CATANIA



AREZZO



CUNEO



PADOVA



FOGGIA



FIRENZE

PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Come per il Mundial 82, potremmo dire che l'ombra di Padova ha unito gli italiani, tutti o quasi tanto compatta è stata la reazione di tutti i ceti e di tutte (o quasi) le forze politiche contro le decisioni dei giudici di quella città che hanno privato della libertà alcuni colleghi ed agenti, liberatori del gen. U.S.A. Dozier per presunti maltrattamenti ad un terrorista.

Ci torniamo sopra sebbene la vicenda non sia più di attualità e ben altre cose terribili siano, nel frattempo, avvenute nel nostro paese perché ora è entrata in vigore la legge 12 agosto 1982 n. 532 (G.U. n. 223 del 14/8/1982) sul «riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro; misure alternative alla carcerazione preventiva» quella che istituisce quello che la stampa, da tempo, chiama il tribunale della libertà. E su questa tornerà più avanti.

Allora alla fine di giugno lo sconcerto e lo sdegno hanno investito anche e, duramente, le forze in congedo; decine di nostre sezioni ci hanno scritto per esprimere la loro solidarietà ai colleghi, e persino una sezione dell'Associazione Carabinieri, da molte di esse sono partiti vibranti articoli alla stampa che si vorrebbero riportare (da Livorno, da Mantova, da parte di un cittadino...) ma che è fuori dalla possibilità fare.

Alcune Sezioni (due in tutto, a quanto ci risulta) hanno disertato per protesta la presenza alla Festa della Polizia con decisione molto discutibile che solo passione e turbamento possono far comprendere, discutibile perché era, allora il momento di dimostrare maggiore solidarietà alla Amministrazione colpita come e quanto i singoli e in nulla colpevole. La risposta, infatti, è venuta 48 ore dopo ad opera dello stesso Ministro alla manifestazione nazionale in Roma. Non ne scalfiamo la personalità professionale se diciamo che mai, forse, l'on. Rognoni ha riscosso tanti applausi come quando ha detto (e lo ripeterà dopo poco in Parlamento) che i provvedimenti non sembrano ispirati al grado di equilibrio che il caso avrebbe richiesto. Applausi che non vo-

levano terminare e che lo stesso Ministro ha dovuto, a un certo punto interrompere.

Anche nel contesto di quanto è accaduto dopo la pressione della pubblica opinione, dei sindacati, delle forze politiche che non si è allentata al riguardo e, dopo settimane, è intervenuta la concessione della libertà provvisoria. Con tale provvedimento è apparso ben chiaro che la privazione della libertà personale per gli inquisiti era stato provvedimento gratuitamente umiliante per essi.

Adesso è uscita la legge 532/82, da tempo in gestazione e bisogna dare atto al potere legislativo di averne affrettato l'approvazione a riprova della enormità degli effetti negativi dei provvedimenti di Padova. Tali effetti su di una popolazione duramente provata dal terrorismo non saranno dimenticati. A questo ci hanno pensato i terroristi stessi che, nel giro di due mesi hanno due volte assalito con le armi installazioni e militari e ucciso dei nostri colleghi.

Una massima del Diritto romano, valida a tutt'oggi, e come, recita: *summum jus summa iniuria*. Vuol dire in parole povere che l'applicazione meccanica, brutale, otusa della legge può procurare enorme e massimo danno. La legge è per l'uomo, per la collettività, non contro l'uomo, la collettività. È il pensiero che ha espresso il Ministro Rognoni. E, in fondo, la linea informativa della legge 532. Ed esaminiamo brevemente i danni venuti dalla emissione dei mandati di cattura.

Prescindiamo dal danno personale morale e materiale (per i conseguenti provvedimenti di stato) per gli arrestati, cioè dal lato personale e individuale; a prescindere dal fatto che la successiva concessione della libertà provvisoria ha riparato ma solo in parte il danno materiale, nulla o quasi quello morale; i provvedimenti (ecco la *summa iniuria*) hanno macchiato non solo gli imputati ma le forze di polizia e lo Stato compromettendone imprudentemente l'immagine, data la sensazione che si volesse da alcuna realizzare un disarmo morale della istituzione e focalizzare la situazione di incer-

tezza e di precarietà che già è insita in lavoro difficile e rischioso del personale di polizia, stretto tra l'osservanza della legge e la difesa della collettività e della propria incolumità.

Ed ora alla legge 532/82; essa entrata in vigore il 30 agosto 1982, tempera il potere di cattura del giudice che nell'emettere il mandato o l'ordine ove sia facoltativo, deve tener conto del pericolo di fuga, del possibile inquinamento delle prove, della pericolosità del prevenuto; presenta poi misure alternative alla carcerazione (arresto nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora) e, parallelamente tempera anche il potere di sequestro, istituendo la convalida di questo ove effettuato dalla P.G., entro le 48 ore. E ciò vale anche per i sequestri disposti dal giudice sequestro che è limitato alle cose che si trovino nella sua giurisdizione. Col che, come scrive il dr. Michele Anunziata (il Giornale d'Italia - 2 settembre '82 - pag. 3 taglia corto sulle iniziative di sequestro estese a tutto il territorio nazionale, adottate in materia di prodotti alimentari da qualche giudice; ma esse erano già state dichiarate illegittime dalla Cassazione. Vi è poi, fondamentale, la istituzione del cosiddetto Tribunale della Libertà; è costituito da una o più sezioni penali del Tribunale, un presidente e due giudici, che decide collegialmente, con ordinanza in camera di consiglio in ordine al riesame dei mandati o ordini di cattura o di arresto (salvo che emessi dalla Sezione istruttoria o su impugnazione del P.M.). La richiesta di riesame può essere ricevuta anche da un ufficiale di P.G. che ha l'obbligo di trasmetterla immediatamente al cancelliere del Giudice competente.

Il Tribunale della Libertà è adito entro cinque giorni dall'esecuzione del provvedimento restrittivo ed ha tre giorni di tempo per decidere che diventano sei, in caso di complessità del caso. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento che però cessa di avere efficacia in caso di mancato rispetto dei termini. Il riesame del Tribunale è anche nel merito il che comporta una cospicua vastità di potere: cioè non solo se il provvedimento restrittivo è conforme alla legge ma anche se l'accusa è fondata, se vi è pericolo di fuga, di inquinamento delle prove ecc. ecc.

La legge ha voluto costituire un organo di controllo e tutela della libertà snello e veloce: non ci si può chiedere se funzionerà perché, così come è costituito, deve funzio-

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA

nare assolutamente ma come funzionerà, specie in relazione alla brevità dei termini e alla vastità del riesame; vastità che, poi, a ben guardate è più apparente che reale avendo il nuovo organo a disposizione tutto e soltanto il materiale che, per il giudice precedente, è stato alla base della decisione della privazione della libertà personale.

Grandissimo è, invece, il deterrente psicologico contro decisioni come quelle da cui è partito questo scritto e per le quali la legge, in gestazione da molti mesi, sembra conosciuta, e a sostegno tempestivo di un diritto fondamentale quale quello della libertà personale.

R.Z.

IL POLIZIOTTO "APOLITICO" NON È UN'UTOPIA

Ora c'è anche un sindacato che lo tutela

Dopo l'arresto degli agenti e funzionari dei «Nocs», per ordine della magistratura di Padova, la polizia è piombata nell'occhio del ciclone. Sono divampate polemiche, in parecchie questure gli agenti hanno protestato. Per la prima volta, forse, i sindacati dei poliziotti hanno fatto sentire la loro voce su un tema di scottante attualità, che riguarda tutto il Corpo della polizia di Stato. Si è avuto così modo di conoscere l'esistenza di un terzo sindacato, meno noto del Siulp (adrente a Cgil-Cisl-Uil) e del Sap (autonomo), ma in crescente aumento di consensi e tessere. Parliamo del Sinalp (Sindacato autonomo libera polizia), di cui è presidente il generale Vittorio Camilli.

Tutti conoscono Siulp e Sap. Ma ci siete anche voi. Quanti siete?

«Non si può indicare un numero preciso — ha risposto il gen. Camilli — in quanto il Sinalp si è organizzato praticamente da appena un anno e ad ottobre comincerà il vero e proprio tesseramento. Approssimativamente il nostro sindacato conta circa 2.500-3.000 aderenti, che sono comunque in continuo aumento. Da rilevare che la nostra tessera d'iscrizione incide per una percentuale dello 0,30 per cento sullo stipendio netto, mentre Siulp e Sap incidono per lo 0,50 sullo stipendio lordo».

Quali sono i principali ele-

menti che vi differenziano dagli altri due sindacati?

«Principalmente noi cerchiamo il riconoscimento della professionalità nella polizia, che significa soprattutto preparazione tecnica. Ai funerali del capo della Squadra Mobile di Napoli molti agenti hanno gridato che volevano giubbetti antiproiettile più leggeri. Noi non facciamo questione di peso, ma vogliamo che i giubbetti siano garantiti e funzionali. Insomma, non come quelli tragicamente indossati tempo fa a Palermo...».

«Venendo ai singoli problemi — ha proseguito Camilli — nessuno ha mai posto l'accento, ad esempio, sull'importante figura del cappellano, che ora non esiste più. Se una guardia malauguratamente muore in servizio, o finisce in ospedale, la moglie a chi si rivolge? A chi chiede aiuto e conforto? È accaduto, in occasione dei funerali del poliziotto ucciso sotto l'abitazione dell'esponente dell'Olp a Roma, che la salma dello sventurato fosse rimasta ferma un'ora all'obitorio perché non era stata benedetta dal cappellano. Il Siulp, ad esempio, non fa nulla per le vedove. Per noi è invece fondamentale l'assistenza morale alla guardia, che si sente abbandonata, ed ai suoi familiari».

«Un altro problema che finora non ha trovato soluzione è quello dell'alloggio per gli agenti. Ebbene noi — e siamo i

soli — chiediamo che si formino delle cooperative per il personale in servizio, oppure che si possano avere mutui a tassi agevolati».

Parliamo un momento della politicizzazione della polizia. Che posizione prendete voi del Sinalp al riguardo?

«È molto semplice: la guardia dev'essere apolitica. Di conseguenza siamo contrari allo sciopero, anche a quello cosiddetto «bianco», messo in atto tempo fa all'aeroporto di Fiumicino. Per noi la polizia dev'essere veramente «al servizio del cittadino». Si è perso il significato di questa espressione, che però è fondamentale. Bisognerebbe lanciare un appello ai cittadini perché aiutino la polizia».

Come vanno i vostri rapporti con gli altri due sindacati?

«Bisogna distinguere: il Siulp dice che con noi non può avere colloqui; col Sap, invece,

ci possono essere punti d'incontro. Devo anche dire che molti di noi hanno ricevuto lettere anonime, in cui veniamo accusati di essere dei «nostalgici». La verità è che noi non abbiamo nessuno alle spalle».

Giorni fa alcuni poliziotti hanno duramente contestato il ministro dell'Interno Rognoni in occasione dei funerali di Ammaturo a Napoli. Secondo lei, hanno fatto bene o male?

«Sia personalmente che come presidente del sindacato sono decisamente contrario a queste forme estreme di protesta, che provocano soltanto disagio anche fra i cittadini. Se ben ricordo, ad una cerimonia funebre, svoltasi alla caserma di via Guido Reni a Roma, furono due poliziotti del Sinalp a sorreggere il capo dello Stato Sandro Pertini, letteralmente «spintonato» da alcuni agenti esasperati».

Sandro Forte

DA BADIA PRATAGLIA...

UN SENTITO "GRAZIE"

Tutte le volte che sono stato ammesso al turno di riposo presso il Centro montano di Badia Prataglia, ho quasi sempre letto sul quaderno «Osservazioni e suggerimenti», parole di elogio rivolte al Direttore ed al personale ivi preposto (e qui nulla da eccepire, anzi e con sincerità, mi associo agli altri, per dire che il M/Ilo Zisi, dirige il Centro con vera passione e sentito senso di responsabilità, e così pure si prodiga il personale alle sue dipendenze), ma mai — dico mai — nessuno ha scritto su quel quaderno, una parola di elogio rivolta alle Autorità ed al personale che molto hanno fatto per il Centro stesso:

Vogliamo farlo ora, anche se con molto ritardo?

Ed allora, cari amici:

— Ringraziamo per primo, e con infinita riconoscenza, l'On. Fanfani, perché fu lui, se non erro, che durante il suo breve periodo quale Ministro dell'Interno, oltre alla concessione al personale del Corpo delle Grd. di P.S. del famoso «giorno di riposo settimanale», pensò, volle ed attuò la nascita di questo Centro;

— Ringraziamo pure l'allora Capo della Polizia Vicari, il quale anche lui molto si adoperò per la realizzazione dell'opera, e poi, l'Ispektorato del Corpo, Zona Toscana, che per tanti e tanti anni (dall'inizio e fino al 1981), lo diresse e ne fu il responsabile del buon andamento;

— Ed infine, ringraziamo di cuore ed in modo particolare, i Funzionari e il personale della Divisione Assistenza del Ministero dell'Interno, per quello che hanno fatto — e continuano a fare — per mantenere sempre attivo e funzionante questo bel Centro di riposo che ci ha ospitati e continua ad ospitare annualmente, non solamente noi, personale in quiescenza ed in servizio, ma anche i nostri figli minori, anch'essi bisognosi di un periodo di riposo, dopo le fatiche della scuola.

E con l'occasione diciamo all'Amministrazione della P.S. che noi tutti, siamo veramente felici ed orgogliosi di aver fatto e di fare parte della grande Famiglia della Polizia italiana.

Ingargiola Vincenzo

SI UNISCONO TRE SINDACATI DI POLIZIA

La stampa nazionale ha dato notizia di un patto federativo che unisce dal 6 settembre tre liberi sindacati di polizia il SILIPO (Libero Sindacato di Polizia), il SINALP (Sindacato Nazionale Autonomo Libera Polizia) e il SIPS (Sindacato indipendente polizia Stato): scopo del patto federativo unire gli sforzi delle tre organizzazioni, posto che perseguono fini comuni: cioè apoliticità e totale indipendenza da altre organizzazioni o Enti.

Riportiamo con viva soddisfazione questa notizia perché l'unità è sempre un fatto positivo. Organismi che, per varie ragioni, pur portatori di idee e stimoli ben validi trovano poi la strada sbarrata da organismi più grandi appoggiati a organizzazioni e a fonti di finanziamento, pressistenti e massicce debbono essere (e farsi) in grado di essere intesi e far sentire la loro voce per un principio, anzitutto di libertà e democrazia.

Fiamme d'oro augura alla neonata Federazione ogni successo.

R.Z.

SCALA MOBILE TRIMESTRALE A TUTTI I PENSIONATI DAL 1-1-1983

brebbia

un nuovo modo di fumare



Le uniche con bocchino che protegge la bocca brev. int.

Inoltre tutte le pipe Brebbia hanno: lunga stagionatura naturale lavorazione al diamante garanzia dei materiali serietà di produzione prezzo controllato

OFFERTE

Giannocari Raffaele	Roma	L.	10.000
Sezione di Novara	Novara	L.	500
Martire Giuseppe	Roma	L.	10.000
Gattuso Natale	Milano	L.	5.000
Reineri Giuseppe	Asti	L.	1.300
Ciro Angelo	Roma	L.	3.500
Romeo Mario	Roma	L.	2.000
Caruso Emanuele	Roma	L.	10.000
Squeraroli Alessandro	Mareno di Piave	L.	25.000
Spadoni Oreste	Civitavecchia	L.	10.000
Pieruzzi Antonio	Torino	L.	15.000

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

Sede Legale e Direzione Generale:
Fermo, Via Don D. Ricci, 1

PATRIMONIO E CAPITALI
AMMINISTRATI
OLTRE 400 MILIARDI

AL TUO SERVIZIO
DOVE VIVI E LAVORI



ONORIFICENZE

S. TEN. (r) di P.S. Viscuso Cav. Luciano: Medaglia Mauriziana al Merito di dieci lustri di carriera militare.

Amedeo Lepore Presidente onorario della Sezione di Piacenza: Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della R.I.

Paolo Celestini Consigliere della Sezione di Piacenza: Cavaliere dell'Ordine al Merito della R.I.

Dellali Renzo Socio della Sezione di Belluno: Cavaliere dell'Ordine al Merito della R.I.

Barberis Aldo, Impegno Filippo, Fiorindo Rolando, Tamburini Elio della Sezione di Alessandria: Cavaliere al Merito della R.I.

Aldo Palazzini vice Presidente della Sezione di Sanremo: Ufficiale al Merito della R.I.

Antonio Simeoni della Sezione di Sanremo: Cavaliere al Merito della R.I.

Gentile Umberto della Sezione di Vercelli: Cavaliere al Merito della R.I.

Pilato Umberto della Sezione di Roma: Cavaliere al Merito della R.I.

RADUNO INTERREGIONALE A SIENA

Entrato a Siena da sud-est, dalla superstrada che viene dall'uscita di Bettole dell'A.S. (superstrada un po' stretta, per la verità) e conoscendo le terribili ma indispensabili regole del traffico (che qui vigono da oltre un ventennio) ero sinceramente preoccupato di arrivare al punto giusto che, come mi aveva indicato il V. Presidente Pericle Mangiavacchi, era la Fortezza. Siena non è come altre città dove la Fortezza non puoi vederla, qui al contrario non puoi vederla. Ma c'è e i senesi sono gentili e comprensivi, sono abituati a vedere facce smarrite ai finestrini delle auto con targa diversa e hanno sempre la risposta pronta.

E così siamo arrivati alla Fortezza con ampi, lusinganti spazi parcabili, bei giardini e a un 300 metri un bel chiosone in cotto. C'ero già stato, era S. Domenico, il luogo del Raduno.

E lì c'erano già quasi tutti gli amici della Toscana più una valida appendice ligure: Genova, col Gen. Lupini (da Genova è venuto a Siena il Presidente Botti) e La Spezia, col Presidente D'Eramo. Della Toscana c'erano quasi tutti: Livorno col Cons. Naz. Tavanti e il V. Presidente (ora Presidente) Cascavilla, Arezzo col Segretario Eblasi, Lucca col Presidente Gavazzi, Grosseto col Presidente De Cicco, Piombino col Presidente Dosio, Massa col Presidente Chiaramonte, e poi Firenze con l'Ispettore Nazionale Gen. Adinolfi e il Presidente Minigrilli.

E poi, naturalmente Siena col Presidente Botti e il suo Vice Pericle Mangiavacchi, che io conobbi nel 1939, 43 anni fa, al 1° corso A.S. della P.A.I., a Tivoli e il già presidente Spartaco Raffa animatore della fanfara costituita tra le Associazioni d'Arma.

Che Chiesa, questo S. Domenico! Dalla Fortezza la vedi stagliarsi sul panorama della antica città in linea con la



Cattedrale il cui policromismo litomico (lo ritroviamo a Pisa e a Lucca e anche in Puglia) pare fatto apposta per non farla non vedere quali che siano le condizioni di luce e di cielo. Che Chiesa: niente navate, un accenno di transetto, altissimo, ricorda S. Francesco di Arezzo tempio del culto pittorico del gran Piero Della Francesca, secondo in Italia solo a Buonarroti.

Sulla destra, a metà dell'unica navata è la cappella di S. Caterina Celeste patrona d'Italia, con gli affreschi del Sodoma e la preziosa reliquia della sua testa.

E qui sarà la prima parte della cerimonia che, già da questo vediamo così diversa da altre similari in Italia e così inquadrata in uno spirito particolare, quello della città di Siena. Ne ripareremo.

La Sezione dell'A.N.G.P.S. di Siena ha offerto alla cappella un bellissimo vaso in terracotta con portavaso in ferro battuto e palma e un grande cero perché arda il più a lungo possibile, come segno della devozione alla Santa e dello attaccamento alla città.

Di fronte a tutte le bandiere delle Sezioni A.N.G.P.S. intervenute, al medagliere nazionale e a quelle delle locali altre FF.AA., alla presenza del Prefetto Dr. Giovanni Mannoni, del Questore Dr. Michele Raschillà, del T. Col. Francesco Merlini Com.te il 5° Battaglione paracadutisti El Alamein, del Comandante del Reparto Polizia di Stato e della Sezione polizia stradale Magg. Giovanni Ciaramella e Cap. Massimo Pizzinelli, l'Arcivescovo di Siena Mons. Mario Ismaele Castellano ha benedetto il grande Cero.

C'è qualcosa di noto, di familiare, di già visto, direi, in questo sacerdote, nel suo sguardo severo e aggrottato che vedremo poi, durante l'omelia, illuminarsi e accendersi. Ma certo, è un militare, era un soldato, ha combattuto in Russia, mi dicono.

Un pensiero: quanti uomini di cuore e di esperienza ci offre la Chiesa: nemmeno due mesi fa a Salerno, un Arcivescovo che aveva sofferto per molti anni, le prigioni maoiste nella lontana Cina!

Il breve corteo di bandiere precede il Vescovo all'Altar maggiore. E qui sullo sfondo esaltante e significativo di tanto tricolore Mons. Castellano pronuncia il suo discorso al quale la stampa locale ha dato alto rilievo.

«Siamo qui per suffragare tutti coloro che sono morti, sia fra le Guardie di P.S., sia tra le varie Forze dell'Ordine, nell'adempimento del proprio dovere, ma anche quelli che sono morti dopo aver compiuto onorevolmente tutto il loro dovere in tutti i servizi da essi prestati. Vogliamo ricordare tutti i nostri morti. Ma ricordate in modo particolare quelli che sono caduti per gli atti di terrorismo per colpa della malavita nell'adempimento del loro dovere così importante per il bene della nostra Patria. Sono ormai tanti. Noi dobbiamo dire troppi. Quanto sangue è stato sparso! Quanti morti, quanti feriti! Ora basta!»

L'odio, prosegue Monsignor Castellano, è il punto di partenza di questi crimini, e noi ripudiamo questo odio, e costoro e la violenza come mezzo per imporre un punto di vista.

Noi, così come imploriamo il Signore per il premio eterno ai caduti, così lo preghiamo perché converta costoro. Siamo certi che Dio è forte, che Dio può porre un limite al male, può cambiare questi cuori di pietra. Così preghiamo Iddio e voglia Egli ascoltarci.

Come abbiamo detto al principio la Toscana, e anche consistenti aliquote di Liguria (due province, tra cui il capoluogo, su quattro) hanno aderito al Raduno: un atto di fede, la proclamazione di una unità, il desiderio di confermarla e affermarla. Al pranzo saremo sulle duecento persone. Il luogo è bellissimo, su in alto, tra verde e fiori con lo spettacolo di questa meravigliosa città, così diversa dalle altre. Ne volete un esempio? C'è un matrimonio (o forse più d'uno) qui, nello stesso ristorante e si parla come di un fatto anomalo che gli sposi appartengono a due contrade diverse. Mi direte, ma qui siamo tornati al Medioevo? No, qui siamo a Siena e il Palio è vicino, credo un paio di settimane. Ogni contrada in lizza va già girando per la città con i suoi sbandieratori. Li aspettano anche qui ma non arriveranno.

Sì, ho parlato alla fine anche io, come sempre e non ho detto cose molto diverse da quanto, negli ultimi mesi, ho detto a Teramo, Udine, Salerno, Moena: quello che questi incontri ispirano: una commossa fiducia nella categoria, nei sentimenti che la animano, nell'efficacia che questa spinta ideale può avere.

Diciamolo con franchezza: incontrarsi con le Sezioni non fa soltanto bene a queste: forse sarà, anche, ma è atto di superbia porre al centro di una visita un simile concetto. Fa bene a noi, del centro, di Roma che dalla presenza di tali stimoli siamo più lontani. Grazie, Siena.

R.Z.

CONSEGNA DELLA BANDIERA ALLA SEZ. DI PAVIA



Il 2 luglio u.s., in occasione della celebrazione della Festa della Polizia di Stato, ha avuto luogo anche l'inaugurazione ufficiale della Sezione Provinciale ANGPS di Pavia.

La cerimonia si è svolta nel cortile interno della caserma della Polizia di Stato, alla presenza del Prefetto Dott. Mario Zirilli, del Questore Dott. Ermanno Bessone, delle autorità cittadine nonché dei numerosi soci ed invitati.

La messa è stata celebrata dal Vicario del Vescovo Mons. Ragni che, nell'omelia, ha messo in evidenza i legami che tengono idealmente uniti i giovani e

gli anziani in segno di continuità di un servizio tanto impegnativo e meritevole della incondizionata riconoscenza di tutti i cittadini onesti.

La Signora Ida Zirilli, consorte del Prefetto, che ha fatto da madrina, ha consegnato, dopo la benedizione, la bandiera al Presidente, Gen. Girolamo Guazzi.

Alla bandiera è stato dato il nome di Sergio Bazzega, Maresciallo di P.S. Medaglia d'Oro, caduto nell'adempimento del dovere.

Al termine della cerimonia ha avuto luogo un rinfresco nel bar della Caserma.



'A PASTA

Se dice ch'è 'o magnà d' 'e puverielle,
se dice ch'è farina e ninete chiù,
ma 'intanto ogneruno s'arrecreia
cu 'o vermicciello e cu 'o zito 'a raù.

'A pasta è 'na piatanza 'e pateterno,
te enchie ll'uocchie e 'a panza e nun fà male;
'a tutte ll'ore, cu 'a cunnimma o senza,
chi nun s' 'a magna è pronto p' 'o spitale.

Cu 'a pummarola fresca e 'e chiapparielle,
cu 'e cucuzzielle e 'a ceppulzza nova,
cu ll'agle e uoglio e 'nu paro d'alice
cu 'o poco 'e 'nzogna, cu 'o casillo e ll'ova.

Allattante, rifredda, 'mbruscenata,
è sempre 'a pasta, tenitevello 'a mente,
ca sazia gran signure e puverielle,
ca tene lieggio e ca ve fà cuntente.

Udalrico Caputo



Il nostro mondo è anche il vostro.

Siamo presenti con 178 filiali, amministrando oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

 **BANCA TOSCANA**
Realtà viva di una regione.

LETTERE AL DIRETTORE

Il socio Salvatore Pizzuto via Rocca 22, Sanremo, s.ten. nella riserva ci chiede se è possibile l'avanzamento di grado nel suo ruolo attuale. Avrebbe inteso che ciò è stato ottenuto da colleghi in simile posizione.

La questione fu dibattuta un quinquennio or sono, nel 1977, ma non sortì esito perché sulla base della norma istitutiva del ruolo per l'Esercito (legge 18/12/1964 n. 1414) che lo esclude mancò il consenso della consorella Associazione Carabinieri, a svolgere l'indispensabile azione comune. Il Ministero, poi, (nota del 25/5/76 aveva già espresso parere decisamente contrario).

In sostanza allo stato attuale delle cose il s.ten. della riserva proveniente dai sottufficiali (che, quindi, non ha svolto servizio come ufficiale) non può essere promosso. Circa le asserite promozioni di colleghi potrebbe indicarci qualche nome onde accertare di quale, e sicuramente diversa posizione di stato si tratti.

Nel verbale dell'Assemblea Generale del 28 marzo fu citata, tra quelle che non avevano inviato il bilancio per il 1981 la Sezione di Vicenza.

In realtà tale bilancio, come è inequivocabile dalle copie trasmesse poi, era stato compilato e spedito, in tempo utile ma non era mai pervenuto alla Presidenza Nazionale.

Complice il servizio postale, abbiamo quindi ragione in due: la Presidenza Nazionale al 28 marzo non in possesso del bilancio e la Sezione di Vicenza (che è sempre molto attenta e precisa) che l'aveva regolarmente spedita.

Signor Presidente,

lasciato il Corpo delle Guardie di P.S., dopo 42 anni di servizio mi sono sentito ancora parte di esso e non tralascio occasioni per inserirmi tra i protagonisti, partecipando, perché invitato, alle cerimonie commemorative a carattere nazionale.

Alla celebrazione del 121° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S., come gli anni passati, ebbi a dire:

«Mi consenta sig. Comandante, consentitemi amici sottufficiali, appuntati e guardie del Corpo di cui oggi celebriamo il 121° anniversario della sua fondazione, di porgere il nostro saluto e ringraziare i componenti delle altre Forze Armate, dei VV.FF., dei VV.UU. i quali, con la loro presenza rendono più austero l'anniversario che stiamo celebrando.

Rivolgiamo, inoltre, il nostro pensiero affettuoso agli amici che, presenti alla celebrazione del 120° anniversario del Corpo, ci hanno lasciato; noi conserviamo il loro caro ricordo.

Rivolgiamo un fraterno ricordo a coloro che, per difendere principi di giustizia, derivanti da sentimenti democratici, hanno dato la loro giovane vita affrontando, come è nostro costume, coloro che, trincerandosi dietro il paravento di una loro ipotetica verginità delinquenziale ed ideologica, non esitano ad affrontare, con cinismo i tutori dell'ordine provocando tra essi morti e mutilati.

Questi vili attentati però non fiaccano lo spirito dei rimanenti tutori dell'ordine ed oggi più che mai nel ricordo di tutte le vittime del dovere, noi che siamo riuniti per celebrare il 121° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. nel ricordargli tutti, specialmente nei momenti più difficili della nostra attività giornaliera, promettiamo loro di difendere con maggiore abnegazione le vigenti leggi della nostra repubblica.

Sig. Presidente, dalla celebrazione del 121° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S., al 1° luglio 1982, giorno in cui per beffarda coincidenza in tutta Italia si celebrava la festa annuale della Polizia di Stato e, mentre il Capo dello Stato, eroe nazionale della resistenza, fregiava il labaro di medaglia d'oro al valor civile, Roma era ancora scioccata dall'assurdo assassinio del poliziotto di stato Galluzzo avvenuto il 24 giugno 1982, per mano di nazifascisti.

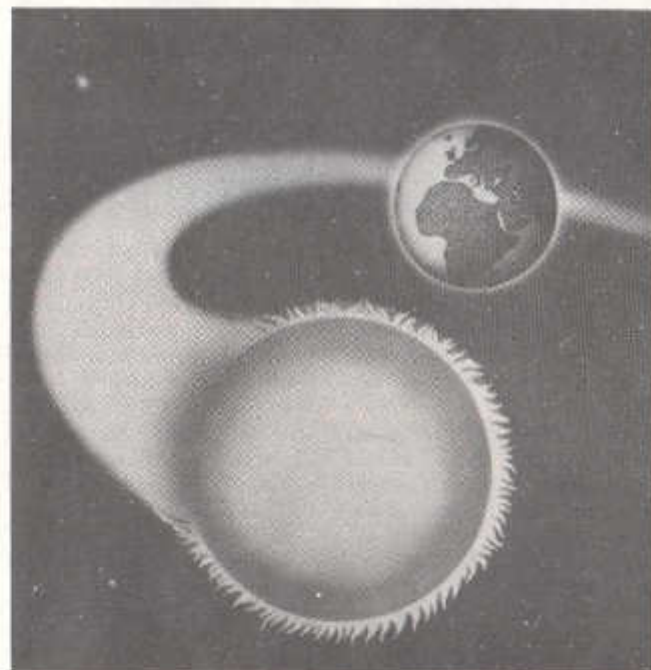
La medaglia d'oro al valor civile è stata concessa in riconoscimento di atti eroici e non soltanto per la liberazione del Gen. americano Dozier: alla cerimonia erano presenti anche i 5 componenti la nuova polizia di Stato, arrestati su mandati di cattura della magistratura di Padova.

Ecco Sig. Presidente, sta proprio in queste due date la differenza di ieri e di oggi, come già detto, prima la polizia, aveva il suo Stato, oggi invece pur chiamata «Polizia di Stato» non è riuscita, nonostante le attive ricerche trovare lo STATO per impedire il disarmo morale della sua polizia tutta, con l'arresto dei 5 poliziotti.

Tutti hanno avuto parole elogiative verso gli arrestati, perché siamo convinti che il tutto non impedirà ai componenti della polizia di Stato di ottenere ulteriori affermazioni e consensi perché essi continueranno a combattere tutti gli eversivismi, spacciatori di droga, rapinatori e sequestratori e, nell'attimo decisivo tra la vita e la morte non esiteranno a scegliere quest'ultima per dire e far dire ai fuorilegge: «la nostra morte non è la vostra vittoria, perché gli altri e poi altri e con essi tutti i tutori dell'ordine hanno votato per la vostra sconfitta, anche se vi sono i predisposti ad incassare i 30 danari».

Concludo augurando buona riuscita in tutte le operazioni che impegnano la nuova polizia di Stato, perché sono certo che lo Stato non potrà essere più latitante.

Giuseppe Di Rauso



Sanpaolo: la banca nata nel 1563...

**Quando il Sole
girava ancora intorno alla terra.**

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

PENSIONI di ANNATA

Segui con particolare attenzione la posizione assunta dai singoli partiti politici sullo spinoso problema delle pensioni di annata che non si vuole risolvere.

Tienila presente al momento di entrare in una cabina elettorale. E ricorda: siamo una grande forza ed è venuta l'ora di dire: BASTA!

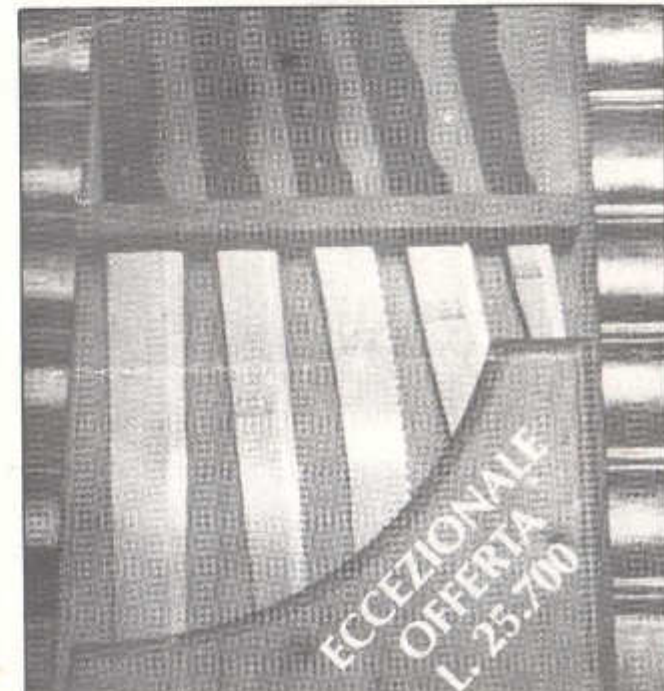
I PENSIONATI STATALI INSORGONO CONTRO LA MANCATA PEREQUAZIONE

I pensionati dello Stato non sono affatto contenti del provvedimento approvato, con ritardo e in misura insufficiente, dal Consiglio dei ministri per la perequazione dei trattamenti pensionistici, che oggi sono caratterizzati da grandi discriminazioni collegate esclusivamente all'anno di collocamento a riposo. Si tratta del disegno di legge n. 3370 proposto dal ministro della Funzione pubblica senatore Schietroma, e poi mutilato delle sue parti migliori per essere immolato sull'altare delle cosiddette «compatibilità».

Proteste stanno pervenendo da ogni parte. Da Brescia il presi-

dente del Comitato nazionale dei pensionati, Arrigo Varano, pubblica manifesti contro l'azione del Governo e invoca interventi liberatori dell'on. Longo perché non si stanchi di battersi per loro. Da Roma appelli ed emendamenti provengono dalla Dirstat pensionati del prefetto Giovanni Moscato e dall'associazione dei magistrati e avvocati dello Stato di Antonio Papaldo.

Il presidente della Dirstat pensionati ricorda le promesse non mantenute da questo e dal precedente Governo e avanza emendamenti correttivi del disegno di legge governativo «in quanto la miperequazione che viene proposta è una presa in giro sia perché non corregge nulla sia perché sposta la decorrenza da gennaio 1981 a luglio 1982». La proposta della Dirstat è una via di mezzo tra la proposta del Governo e quella della commissione Colletti ma prevede anche subito nella stessa legge con decorrenza gennaio 1983, un ulteriore aumento del 35 per cento di tutte le pensioni allo scopo di recuperare i miglioramenti introdotti da febbraio 1981 dalla legge 432 anche questi, come tutti gli altri, non estesi ai pensionati.



COMPLETO DI 5 COLTELLI ACCIAIO
INOW MANICO IN LEGNO PREGIATO
• PRATICA TAVOLA CONTENITRICE

PRODUZIONE ARTIGIANA

RICHIEDERLA CONTRASSEGNO A:
COLTELLERIA F.B.I. F.lli Bolognini
LUMEZZANE PIEVE (BS)
Casella Postale 88

DALLA CONSULTA NAZIONALE PERMANENTE PENSIONATI E ANZIANI

A tutte le Associazioni aderenti
L.L. SS.

Nell'assumere l'incarico di Presidente della Consulta desidero esprimere a tutte le Associazioni che ne fanno parte il mio più cordiale saluto, ma soprattutto la convinzione che con il loro aiuto, con la loro collaborazione e con quella di tutti gli associati, condurrò questo difficile ed oneroso incarico con il massimo impegno ed affrontando ogni situazione nel modo più adeguato.

Resta fermo che ogni Associazione ha la sua autonomia e che la Consulta si propone di affrontare i soli problemi e di difendere i soli diritti che riguardano la generalità degli associati e soprattutto i valori morali che più ci stanno a cuore.

Mi auguro che la nostra Consulta possa diventare sempre più efficiente e rappresentativa in modo da avere quel peso necessario per far valere sia i nostri diritti sia i nostri comuni interessi.

Sarà necessario svolgere ogni più opportuna azione per rafforzare la nostra Consulta, acquisendo perciò l'adesione di quegli Enti ed Associazioni che hanno identità di interessi, di vedute e di volontà. Dall'unità più compatta dipenderà il successo della nostra battaglia ideale.

Cordialmente

Il Presidente
(Gilberto Bernabei)

Pasta



F.LLI CARLONE & FIGLI
INDUSTRIE ALIMENTARI s.p.a.
86100 CAMPOBASSO
☎ (0874) 60141 (3 linee)
Telex 600209 CARLON

DAL 1912

IL GUSTO DELLA TRADIZIONE

PASTA DI GRANO DURO
SCELTISSIMO

CONCESSIONARIO
SPITI IVO

Via Publio Valerio, 20
00100 ROMA ☎ (06) 7485837

vita delle sezioni

ROMA

Maresciallo presso la Sezione Polizia Stradale di Roma recentemente collocato in pensione, desidero rivolgere attraverso le colonne del nostro giornale il mio rispettoso saluto ai Pensionati d'Italia e l'augurio più sentito di buon lavoro a tutti i colleghi ancora in servizio.

Domenico Sgrò

TRIESTE

GIURAMENTO DELLE GUARDIE AUSILIARIE DEL 3° CORSO DI ADDESTRAMENTO PRESSO LA SCUOLA ALLIEVI GUARDIE DI TRIESTE



Hanno giurato nr. 327 guardie ausiliarie del 3° Corso di Addestramento, schierate su un battaglione.

Rassegnatore il Vice Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto Dott. Vittorio Siclari, accompagnato dal Comandante Col. Greco.

Sono intervenute le massime Autorità civili, militari e religiose locali e regionali.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, sono stati resi gli onori ai Caduti delle Forze dell'Ordine, con la deposizione di una corona di alloro al «Cippo» sito nel cortile principale della caserma, seguita dal «silenzio».

Successivamente, sono state premiate 6 guardie ausiliarie che si sono distinte nelle varie attività, durante il corso.

Ha avuto, quindi, luogo una dimostrazione pratica di varie tecniche operative.

La sosta della lunga estate si è fatta sentire: il materiale sempre numeroso e interessante si è accumulato e ci ha costretti, per accontentare tutti, ad omissioni e tagli talvolta impietosi, anche per non superare il peso della rivista e crearci problemi postali nella spedizione. Chiediamo comprensione.

La redazione

LA SPEZIA

Sabato 26 giugno 1982, su invito della Marina Militare, questa Sezione ha partecipato, con una Rappresentanza guidata dal Presidente e la Bandiera, alla cerimonia della consegna della Bandiera di Combattimento al Sommersibile «FECIA DI COSSATO».

Questa notizia ci era sfuggita ed è sintomatico che ci pervenga ora tramite l'attivissimo Presidente D'Eramo, di La Spezia.

Era ora che il capitano di corvetta FECIA DI COSSATO ornasse la prua di una nostra nave, di un sommergibile. Eroe purissimo, tutto di un pezzo, lo ricordiamo da allora. Al comando del suo sommergibile fu il più ardito, il più grande dei nostri affondatori. È un nome che i giovani non debbono dimenticare.

TORINO

146° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri.



Soci con bandiera della Sezione di Torino alla manifestazione.

LA SPEZIA

Su invito della Marina Militare la Sezione ha partecipato, con una rappresentanza guidata dal Presidente e la Bandiera, alla cerimonia del Giuramento delle Reclute del 5° scaglione 1982, che ha avuto luogo sabato 19 giugno 1982.

L'Ammiraglio Antonio Scialdone, Medaglia d'Oro al V.M., è il Padrino del 5° Scaglione.

Il discorso dell'Ammiraglio di Squadra Vittorio Gioncada, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, presenti tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose, nonché i Parlamentari della Provincia.

IMPERIA

LAUREA

La giovane BELLINI Maria Teresa, figlia del Socio Ordinario Maresciallo BELLINI Salvatore d'Imperia, ha conseguito, presso l'Università di Padova, con la massima votazione di 110, la laurea in «PSICOLOGIA», sostenendo, brillantemente, la tesi sul tema: «Considerazioni critiche e osservazioni cliniche nelle malattie psicosomatiche dell'infanzia».

Alla neo laureata vivissimi rallegramenti e auguri da «Fiamme d'Oro».

NAPOLI

Giuramento alla Scuola Allievi Guardie di Caserta con la partecipazione di alcuni Soci Ordinari della Sezione di Napoli.

NAPOLI

Il giorno 26 giugno 1982 a cura del Comitato Direttivo in Firenze ha avuto luogo il Raduno-Pellegrinaggio Nazionale al Sacro di Monte Zuccone in Roccaraso per commemorare i caduti SENZA CROCE di tutte le guerre.

Alla cerimonia hanno partecipato alcuni soci della Sezione di Napoli con i loro familiari con la bandiera dell'Associazione.

FOGGIA

I Soci dell'A.N.G.P.S. di Foggia-App. di P.S. in pens. CITO Vitantonio, e la Guardia di P.S. in cong. BUCCELLI Mario, sono stati allietati dalla nascita del piccolo e bellissimo nipote MARIO.

Gli auguri più fervidi e sinceri ai nonni, alle nonne, ed ai genitori del piccolo MARIO da parte della Redazione del Periodico «Fiamme d'Oro».

GORIZIA

Il 19 luglio 1982, l'Arma dei Carabinieri ha celebrato il 67° Anniversario della Battaglia del Podgora nel conflitto della 1ª guerra mondiale 1915-1918.

Su invito del Comandante della Legione Carabinieri di Udine, Colonnello Angelo NANNAVECCHIA, il Vice Presidente della Sezione A.N.G.P.S. di Gorizia Pietro LAZZARO, unitamente ad una rappresentanza di Soci è intervenuto alla cerimonia militare con Bandiera, svoltasi sulla cima del Monte Calvario (Podgora) Gorizia, nel 67° Anniversario che ricorda la battaglia dell'Arma dei Carabinieri.

Alla solenne cerimonia erano presenti il Sottosegretario alla Difesa On.le Martino SCOVACRICCHI, il Comandante Generale dell'Arma Gen. Lorenzo VALDITARA, il Comandante della Divisione Pastrengo di Milano Gen. Attilio BOLDONI, il Comandante della Brigata di Padova Gen. Franco AGRINI, il Comandante della Legione di Udine Col. Angelo NANNAVECCHIA e tutti i Comandanti delle Stazioni Carabinieri della Regione Friuli-Venezia Giulia, alti Ufficiali delle Forze Armate.

Alla significativa cerimonia hanno presenziato Autorità Civili fra cui il Commissario del Governo del Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste MARROSU, il Prefetto di Udine SPAZIANTE, il Vice Prefetto di Gorizia BARILLARI, il Presidente della Corte d'Appello per minori di Trieste BALLARIN, il Questore di Gorizia dott. Renato CAPASSO, il Sindaco di Gorizia dott. Antonio SCARANO, il Gonfalone della Città di Gorizia decorato di medaglia d'Oro e numerose rappresentanze delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma con Bandiere e Labari, nonché veterani dell'epica battaglia, giunti da varie parti d'Italia.

Dopo la deposizione delle Corone d'Alloro delle massime Autorità ai piedi del Monumento a ricordo dei Caduti, il Cappellano Militare dell'Arma Mons. Salvatore CIPOLLA, ha celebrato la Santa Messa di rito, al termine della quale, il Comandante della Legione di Udine, ha rievocato le eroiche gesta dell'Arma dei Carabinieri in quell'epica battaglia per la conquista della Cima del Monte Calvario (Podgora) dominante la piana della Città di Gorizia e zona circostante.

Il Sottosegretario alla Difesa On.le SCOVACRICCHI ha pronunciato l'allocuzione Ufficiale esaltando il sacrificio dell'Arma dei Carabinieri ed i Caduti di quella storica battaglia conclusasi vittoriosamente per i destini d'Italia.

ISTITUTI PARIFICATI KENNEDY

SEDE LEGALE D'ESAME

AL KENNEDY

- RAGIONERIA - VIA DEL CORSO, 303
- SCIENTIFICO
- GEOMETRI
- MAGISTRALI } VIA CALTAGIRONE, 6
- LINGUISTICO
- TURISMO
- SCUOLA ODONTOTECNICI

Via del Corso, 33 Tel. 6796652 - 6797171

Via Caltagirone, 6 Tel. 775062 - 779851
7593802

Via del Caravaggio, 105 Tel. 5132233

CORSI DI RECUPERO

Via Nazionale 89/A Tel. 4757224 - 460712

GENOVA

Domenica 2 maggio 1982: una delegazione con bandiera composta dal Vice Presidente CAVANA Francesco e dagli alfiere QUE-SADA Giovanni e DE RUBERTIS Nicola, su invito del Comitato permanente della Resistenza ha preso parte alla cerimonia commemorativa dei «Martiri della liberazione» svoltasi presso il cimitero di Staglieno alla presenza di autorità civili e militari.

Mercoledì 5 maggio: su invito del Comitato Promotore per le celebrazioni Garibaldine del Comune di Genova, una nostra delegazione composta dai soci Cavana Francesco, Tumino Mario, Epifani Angelo, Gialloredo Umberto e dagli alfiere Quesada Giovanni e De Rubertis Nicola con bandiera, ha partecipato alla cerimonia inaugurale delle manifestazioni «Genova e Garibaldi 1982». Alla cerimonia ha partecipato il Presidente del Consiglio dei Ministri Sen. Giovanni Spadolini.

TRENTO

Lunedì 21 giugno 1982 la 4ª Legione della Guardia di Finanza, ha celebrato in Trento in forma solenne e austera la Festa del Corpo.

Alla cerimonia hanno partecipato le maggiori Autorità civili e militari cittadine nonché una rappresentanza con bandiera della Sezione ANGPS di Trento, capeggiata dal Presidente.

CHIVASSO

Su invito dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Chivasso, la Sezione ha preso parte alla solenne Festa dell'Arma per l'anniversario del 168° anno della fondazione. La cerimonia, con la presenza delle autorità civili e militari si è iniziata con un discorso commemorativo del Comandante la Compagnia Carabinieri di

Chivasso, Capitano Umberto Montefiori e con funzione religiosa a suffragio dei caduti.

Il cap. Montefiori, C. te la Compagnia, ha parlato dei sinceri sentimenti che devono legare tutte le forze dei tutori dell'ordine e delle sue intenzioni di organizzare un pranzo sociale onde evidenziare i vincoli di fraternità e solidarietà che legano le forze di Polizia sia in attività di servizio ed in congedo. Ogni istituzione che non curi di questi legami e priva di vitalità e di anima.



Il piccolo Carlo, figlio del Socio Sostenitore Carluccio Antonio della Sez. di Chivasso si è classificato primo nella gara di pallavolo conquistando la medaglia d'oro, mentre per la gara podistica si classificava secondo conquistando la medaglia d'argento. Il Consiglio della Sezione e Soci formulano al piccolo atleta Carlo auguri vivissimi.



CHIVASSO - Squadra della Polizia stradale soci sostenitori ANGPS di Chivasso

LUGO

GITA SOCIALE TURISTICA PER FIRENZE



Il giorno 6 giugno c.m. è stata effettuata la programmata gita Sociale a Firenze, alla quale hanno partecipato Soci Ordinari, Simpatizzanti e Benemeriti con familiari ed amici.

Il M.llo Scel. di P.S. in congedo, BARONE Cav. Uff. Salvatore, ha fatto da cicerone. Gita splendida altamente istruttiva.



LUCCA

INAUGURAZIONE DELLA SEDE SOCIALE PRIMO RADUNO SOCI BENEMERITI



Domenica 23 maggio u.s., alla presenza delle Autorità, ha avuto luogo la preannunciata inaugurazione della sede sociale.

Madrina la consorte del Questore N.D. Antonia LANZA coadiuvata dalla valletta Cecilia MENCARINI, figlia di un nostro socio. Il locale è stato benedetto da Monsignor MILANI.

Molti i soci delle varie categorie che hanno assistito alla Cerimonia.

Successivamente ha avuto luogo la riunione conviviale presso l'Hotel Milano in Borgo a Mozzano, cui, oltre alle Autorità, hanno partecipato, con le consorti molti soci «benemeriti» di recente acquisizione.

Al dessert, interventi, molto applauditi, del Presidente e del Questore, cui hanno fatto seguito, dichiarando il loro entusiasmo e l'ammirazione, il Prof. Mencacci Primario Ospedaliero in Lucca; il Prof. Rodriguez, Direttore dell'Istituto IDI di Firenze; il Dott. Celli pure di Firenze, nonché il Dirigente il Personale della Polizia di Stato Col. Schembari.

Al termine, con sottofondo la Leggenda del Piave, da parte delle Autorità, della Madrina e di altre Signore, venivano distribuiti gli attestati di benemerita e tessere sociali. Al socio Nevino Migli, venivano consegnate le insegne di «Cavaliere».

Omaggi floreali alla «Madrina», alla consorte del «benemerito» dott. Celli, alla Signora del Dirigente Superiore di Polizia, dott. Cerrato, primo ed unico Funzionario della Questura iscritto all'ANGPS.

Al Questore Dott. Gaetano Lanza che ha procurato alla Sezione di Lucca, molti «benemeriti», la Presidenza Nazionale, rilasciava l'attestato di «SOCIO ONORARIO», attestato che veniva consegnato dal Presidente unitamente alla «medaglia ricordo del I raduno all'Altare della Patria». Infinita la sorpresa dell'interessato che abbracciato commosso il Presidente dava incarico di manifestare la gratitudine al Sig. Presidente Nazionale. Tutti i presenti, in piedi, hanno sottolineato il gesto del Questore con una lunga ovazione.

PIACENZA

Il giorno 16 maggio 1982, si è effettuata una gita turistica sociale per visite alle seguenti località: Laveno, Baveno, Intra, Pallanza e Stresa con una comitiva di circa cinquanta persone fra Soci e familiari.



Si è consumato il pranzo in un ristorante di Baveno (Lago Maggiore); durante il pranzo il Presidente della Sezione di Piacenza cav. Angelillo ha ringraziato i partecipanti rivolgendolo loro un sincero augurio di un prossimo incontro. Infine Angelillo, ha rivolto un sincero grazie al Presidente della Sezione di Luino, Sculli per il vivo interessamento del nutrito programma.

LUINO

Domenica 9 maggio u.s. si è svolta l'annuale gita con la partecipazione di una cinquantina, fra soci e familiari, meta la sempre caratteristica e storica Certosa di Pavia.



Accompagnati nella visita alla Basilica, da un simpaticissimo Frate, il quale ha illustrato con competenza e arguzia i vari dipinti e innumerevoli sculture.

GENOVA

Per interessamento del Comitato d'Intesa tra le varie Associazioni d'Arma il 25 andante presso la Terrazza Martini di Genova si è svolta l'annuale cerimonia della consegna di attestati di benemerita ai soci delle varie associazioni d'Arma di Genova. Dopo i discorsi celebrativi è avvenuta la consegna dei diplomi agli interessati; consegna effettuata dalle varie personalità presenti. Della nostra Sezione è stato premiato il socio DE RUBERTIS Nicola per la sua fattiva partecipazione alla vita della Sezione. La serata si è chiusa con un rinfresco offerto dal Comitato. Alla cerimonia, oltre al De Rubertis, hanno partecipato il Presidente Gen. Lupini e diversi soci.

GENOVA

In data 5 giugno, su invito dell'Associazione Nazionale Carabinieri, una nostra delegazione con bandiera guidata dal Presiden-

te Magg. Gen. Lupini Giorgio ha preso parte alla cerimonia della celebrazione del 168° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, unitamente a tutte le altre associazioni d'Arma.

La cerimonia si è svolta alla caserma Vittorio Veneto, alla presenza delle Autorità civili e militari di Genova.

GENOVA

Sabato 29 maggio come programmato, alle ore 6.30 ha avuto inizio da Piazza della Vittoria, la gita di due giorni per l'Isola d'Elba. Fra l'altro dopo la visita alla Villa dei Mulini dove soggiornò Napoleone, la comitiva ha visitato Porto Azzurro centro turistico e balneare.



Tutti i partecipanti che hanno trascorso due giorni indimenticabili sono rimasti soddisfatti e dell'organizzazione e del trattamento avuto.

ASTI

Nei giorni 15 e 16 maggio u.s., una gita turistica in pullman con meta Rovereto seguendo l'itinerario Asti, Sirmione, Desenzano (pranzo) Riva del Garda e breve sosta a Gardone.

Domenica 16 maggio: Riva del Garda, Rovereto (Regione Miravalle) dove con lo sfondo della Campana più grande del mondo, dedicata ai Caduti di tutte le guerre, per commemorare i Colleghi caduti, vittime del dovere e quelli deceduti per cause diverse, è stata officiata la S. Messa al Campo da parte di un Cappellano del luogo.



Hanno partecipato 60 persone tra soci ordinari, sostenitori e simpatizzanti con rispettive famiglie.

La gita, favorita da due splendide giornate, ha riscontrato viva soddisfazione ed interesse dai partecipanti.

SIENA

Il giorno 13 giugno una rappresentanza con Bandiera ha partecipato alla cerimonia del Raduno Reduci del 5° e 18° Reggimento Bersaglieri.

Dopo la S. Messa al campo celebrata nel piazzale della Caser-

ma «Lamarmora», ora sede del 5° Battaglione Paracadutisti «El Alamein», vi è stato il Carosello Storico dei Bersaglieri, il Carosello della Fanfara ed il saggio ginnico dei Bersaglieri della Brigata «Goito».

Successivamente è iniziato il corteo dei Reduci, accompagnati dalle loro fanfare, sino alla Piazza del Campo dove dinanzi al palco delle Autorità la sfilata è avvenuta a passo di corsa.

CUNEO

Sabato 5 giugno si è tenuta la cerimonia del 168° annuale della fondazione dell'Arma dei CC.

La cerimonia, alla presenza delle massime autorità, ha avuto inizio con l'alza Bandiera e gli onori ai Caduti.

Dopo la lettura della preghiera del «Carabiniere» il Comandante del Gruppo ha tenuto un'allocuzione.

La Sezione, invitata alla cerimonia, era presente con la Bandiera scortata dal Presidente, dal V. Presidente e dai Soci.

IMPERIA

Alle ore 9,30 del 26 giugno u.s., in Diano Castello (Imperia) presso la caserma «Camandone», ha avuto luogo la cerimonia del giuramento reclute del 5° scaglione 1982.

Alla cerimonia, avvenuta in forma solenne, hanno partecipato le massime autorità militari e civili, la Sezione vi ha presenziato con il suo Presidente Avv. CALLERI.

LA SPEZIA

Su invito della Marina Militare, il 10 corrente, la Sezione ha partecipato, con una Rappresentanza guidata dal Presidente e la Bandiera, all'annuale celebrazione della Festa della Marina Militare.

In tale occasione ha avuto luogo, presso il Monumento ai Ca-

duti in Piazzale del Marinaio, alle ore 9,00, la cerimonia dello scoprimento di una targa in bronzo a ricordo della Medaglia d'Oro al V.M. Ammiraglio Carlo Bergamini e dei suoi 1352 Marinai Caduti alla Maddalena la notte del 9 settembre 1943, a seguito dell'affondamento della Corazzata «ROMA» attaccata da un gruppo di Junker tedeschi con bombe teleguidate.

Le allocuzioni sono state tenute dal Sindaco di La Spezia e dall'Ammiraglio di Squadra Vittorio Giocada Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, presenti tutte le Autorità Civili, Militari e religiose, nonché i Parlamentari della Provincia.

CUNEO

Il giorno 19 giugno c.a. in occasione della festa del Corpo degli Alpini e ricordando la battaglia della «Ortigara», presso la caserma alpini di S. Rocco Castagnaretta (Cuneo) ha avuto luogo il giuramento di fedeltà alla Patria delle reclute del 5° scaglione 1982.

Presenti alla cerimonia le Autorità Civili e Militari della Provincia nonché un folto stuolo di cittadini in massima parte parenti dei militari.

Questa Sezione era presente con la Bandiera scortata dal Presidente dal V. Presidente e diversi Soci.

LA SPEZIA

Domenica, 13 giugno u.s., è stata effettuata la programmata gita turistica - ricreativa - culturale a Firenze.

La comitiva di 50 persone, fra Soci e familiari, partita da La Spezia alle ore 7,30, all'arrivo ha trovato un pullman della Polizia che il Questore di Firenze, su richiesta del Cav. Lodovico Minigrilli, Presidente di quella Sezione A.N.G.P.S., ha messo a disposizione, affinché i gitanti potessero più agevolmente spostarsi da un punto all'altro della città.



Effettuata la visita alle opere d'arte ed ai monumenti del centro storico ed alla favolosa pinacoteca di Palazzo degli Uffici, la comitiva si è recata al Piazzale Michelangelo per la visita panoramica.



Alle ore 12,30 a Fiesole per consumare un gustoso pranzo, al quale hanno partecipato, quali graditi ospiti, il Gen. Mario Adinolfi, Ispettore Gen.le dell'Associazione, il Cav. Minigrilli ed il Cav. Giannini.

Alle ore 15,45 visita al Monumento dello storico incontro a Teano di Garibaldi con Vittorio Emanuele II ed a quello ai tre Carabinieri fucilati dai tedeschi, durante la Guerra di Liberazione (10/8/1944), e visita alla trecentesca Chiesa di S. Francesco e annesso museo di Fiesole.

Un sentito caloroso ringraziamento al Sig. Questore di Firenze per aver concesso l'uso del pullman della Polizia; ed al Cav. Lodovico Minigrilli per la preziosa collaborazione.

Al rientro in Sede, i gitanti hanno espresso la loro soddisfazione per l'organizzazione e la riuscita della bellissima gita.

PADOVA

Il 3 giugno u.s., gita turistico - culturale a Valeggio sul Mincio, per visitarvi il Parco Giardino Sigurtà, vero e proprio «tempio della natura», che viene considerato ai vertici in campo mondiale per quanto concerne il paesaggio ed il complesso ecologico, ottenuto con lunghe amoroze cure dai Conti Sigurtà.

La Villa nel 1859, fu il Quartier Generale di Napoleone III durante la vittoriosa guerra d'indipendenza.

A Peschiera il Comandante del Distaccamento, Capitano Franco CALIENDO, si è prodigato oltre modo ed ha partecipato al pranzo sociale al termine del quale, in risposta al ringraziamento rivoltogli dal Presidente della Sezione Maggior Gen. Totti, ha pronunciato belle commoventi parole.

Gita felicemente conclusa con soddisfazione di tutti.

IVREA



Il 5 giugno 1982, i carabinieri della Compagnia di Ivrea hanno festeggiato, presso la caserma di Banchette, il 168° anniversario di fondazione dell'Arma. La cerimonia è iniziata con la lettura, da parte del Capitano Garello, dell'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma, Valditara.

Sono seguiti la messa al campo, officiata dal cappellano militare don Ernesto Tappero. La deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti di tutte le Guerre. Sono intervenuti alla cerimonia, tra gli altri, il Sindaco Roberto Fogu, il 1° dirigente del Commissariato di P.S. Giuseppe Battezzotte, il comandante dei Vigili Urbani Vittorio Vitucci, i componenti la Sezione Carabinieri in congedo e loro familiari. La Sezione A.N.G.P.S. Ivrea partecipava con una rappresentanza e Bandiera.

NOVARA

Il 30 maggio 1982 la Sezione Provinciale di Novara A.N.G.P.S. ha organizzato in clima di serenità e cordialità l'annuale gita sociale e culturale alla quale hanno partecipato, con l'entusiasmo di sempre n. 97 soci e simpatizzanti con alcuni familiari.



Metà della gita: Costigliole d'Asti dove i gitanti sono stati accolti cordialmente dal Sig. Sindaco il quale dopo aver portato il saluto di benvenuto li ha accompagnati a visitare il celebre Castello, già di proprietà della Contessa Castiglione, con l'annessa enoteca.

Dopo questa sosta i gitanti si sono trasferiti al vicino Santuario dedicato alla Madonna di Loreto ove è stata celebrata una Messa in suffragio dei soci scomparsi.

La giornata si è conclusa con un breve pellegrinaggio a Castelnuovo Don Bosco per la visita alla celebre Basilica, ed alla Casa Natale del Santo.

All'atto di congedarsi a Novara i gitanti si sono congratulati col Presidente per la perfetta riuscita della gita augurandosi di ritrovarsi nel mese di settembre per un «espatio in Spagna».

MILANO

Il giorno 4 giugno, in occasione dell'annuale festa della Sanità Militare, nel giardino del locale Ospedale Militare Principale ha avuto luogo la cerimonia celebrativa.

Invitato dal Direttore, Col. Medico Dr. Fernando CARDACI, è intervenuto il Presidente della Sezione, Cav. Francesco FAVETTA.

Il giorno successivo, 5 giugno, in occasione del 168° Annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, su invito del Comandante la Divisione «Pastrengo», il Presidente Cav. FAVETTA ha preso parte alla cerimonia celebrativa.

SALERNO

Venerdì 4 giugno il Presidente, unitamente ai consiglieri Capuano Nicola, Tagliaferri Remo, Pasquinucci Antonio, Russo Ge-

**BANCA
AGRICOLA
POPOLARE
DI MATINO
E LECCE**



Società Cooperativa a Responsabilità limitata

Sede Sociale e direzione Generale: **MATINO**

Succursale e Agenzia di Città: **LECCE**

Filiati: **Alliste, Copertino, Gallipoli, Guadagno, Lecce (2), Lizzanello, Melissano, Racale, Ruffano, San Donato di Lecce, Supersano, Taurisano, Taviano, Ugento, Vernole**

Sportello di prossima apertura: **Galatina**

Banca Agente per il commercio dei Cambi

Associata al «Gruppo Levante»

Al 31/12/1981:

Capitale: 1,5 miliardi di lire;

Patrimonio: 28,5 miliardi di lire.

neroso, sindaco supplente Carotenuto Ciro e i soci Collazzo Salvatore, Gallo Amedeo e l'Alfiere socio Della Sala Carlo con Bandiera, si sono recati su invito del Comandante della Scuola di Caserta Col. Tortora dr. Prisco, alla cerimonia del giuramento degli allievi Agenti di Polizia di Stato del 78° corso di addestramento, con mezzo messo a disposizione dal Sig. Questore di Salerno Arcuti Dr. Aldo.

Alla cerimonia sono intervenuti Autorità Religiose, Civili e Militari e numerosi familiari degli allievi.

Il Sig. Prefetto di Caserta MASTROIACOMO dr. Filippo ha passato in rassegna il reparto inquadrato.

Un vibrante discorso del Comandante della Scuola, ha commosso tutti i presenti.

Al termine della cerimonia è stato offerto, a tutti i soci, un sontuoso rinfresco ed il pranzo.

LIVORNO

Il 25 maggio 1982, si è insediato a Livorno il Sig. Questore dr. Barranca ed il 27 successivo ha ricevuto i membri del Consiglio di Sezione.

Nei giorni immediatamente successivi, a tutti i pensionati soci e non, ha inviato una lettera di saluto con allegato un invito della Sezione che li convocava per il 19/6/1982. Nella circostanza ha rivolto ai pensionati parole di elogio e ringraziamento per il servizio prestato, esortandoli a non dissociarsi dall'averci appartenuto e pregandoli di rivolgersi a lui per eventuali personali necessità.

ALESSANDRIA

Approfitando della doppia festività del 1° e 2 maggio, la Sezione di Alessandria ha effettuato un breve viaggio turistico nelle più attrici cittadine storiche dell'Umbria.

I luoghi visitati sono stati molti e tutti interessanti, quale ad esempio, la famosissima «ASSISI» città nata di S. Francesco con la sua struttura prettamente medioevale; Todì che ultimamente è salita agli onori delle cronache nazionali per il ben noto e triste episodio dell'incendio dei castelli.

Altri luoghi visitati, ma meno noti, sono: Trevi, Colle Valenza per toccare poi, come ultima tappa, la fantastica città di Orvieto, famosa in tutta la nazione per la sua cattedrale di stile gotico adornata di bassorilievi scolpiti a mano nel marmo.

Stanchi ma veramente soddisfatti i gitanti (che hanno partecipato numerosi). L'organizzazione curata dal Segretario Economico Bagliani Cav. Gino è stata impeccabile.

Le prossime gite che la Sezione farà, saranno: Cannes, Antibes, Nizza, Venezia e Parigi. A chiusura verrà effettuata una gita sul Lago d'Orta.

Complimenti per la notevole attività.

SIENA

Martedì 1° giugno, una rappresentanza con Bandiera guidata dal Vice Presidente Cav. Pericle Mangiavacchi ha partecipato, su

invito del Sig. Prefetto, alla cerimonia inaugurale del Commissariato della Polizia di Stato di Chiusi-Chianciano Terme di nuova istituzione.

Erano presenti: il Vice Capo della Polizia Santoro, le massime Autorità della Provincia e quelle locali di Chiusi e di Chianciano Terme; ha benedetto i locali il Vescovo di Montepulciano.

TRENTO

Domenica 18 luglio 1982, la Sezione ha effettuato una gita sociale presso la Scuola Alpina di Polizia di Stato di Moena, con il seguente itinerario percorso in autopullman: Trento - Ora - Cavalese - Predazzo - Moena e dintorni.

Durante il percorso i Soci e simpatizzanti hanno potuto ammirare le stupende montagne che circondano la Valle di Fiemme (Monte Cauriol etc) nonché i meravigliosi paesaggi della Comunità Ladina di Moena.

Alle ore 18 pomeridiane, mentre si percorreva la strada del ritorno, ci siamo fermati alla periferia di Salorno, dove si svolgeva in allegria paesana, una festa campestre affollatissima di paesani di Salorno e dintorni. Allietava la festa la banda musicale di Albiano (TN).

BELLUNO GIOVANI STUDIOSI

MAGARAGGIA Antonella: Il 13 luglio 1982 presso l'Università di Trieste ha conseguito la laurea in Giurisprudenza ottenendo il punteggio di 110 e Lode discutendo la tesi: «L'adempimento del dovere nascente dall'Ordine dell'Autorità»;

PARANUZZI TICCO Silvio: ha conseguito la maturità presso l'Istituto Tecnico Commerciale;

LOI Gabriella: ha conseguito la maturità presso il locale Liceo Scientifico.

Rallegramenti ed auguri vivissimi.

ROMA

Il giorno 26 corrente ha avuto luogo la gita turistica a Siena e località limitrofe, con la partecipazione di 50 soci e loro familiari.

Nella splendida città anzidetta ed a S. Gimignano i gitanti hanno visitato vari monumenti di interesse mondiale guidati dal Segretario Economico di quella Sezione Cav. Mangiavacchi che ha collaborato nel modo migliore alla riuscita della manifestazione.

La gita, pienamente riuscita, ha suscitato l'entusiasmo dei partecipanti che hanno espresso la loro soddisfazione.

LECCE

Nell'ambito delle attività ricreative e culturali, il giorno 20 giugno c.a. ha effettuato una gita sociale a Lecce, Ugento e Gallipoli.

Hanno partecipato n. 55 Soci in pensione ed in servizio con i loro familiari.

A Lecce è stata visitata la città, l'Anfiteatro e le altre opere d'arte di epoca romana, le Chiese cinquecentesche di stile gotico bizantino ed i vari monumenti di carattere storico.

A Gallipoli è stata fatta una sosta di un'ora per la visita alla cittadina turistica balneare.

La gita si è svolta in un clima di cordialità e di allegria e i partecipanti hanno espresso, al Presidente dott. D'Amore e al Segretario Cav. Uff. Margiotta Enzo, organizzatori della gita stessa, la loro simpatia per la bella iniziativa.

NAPOLI



Il giorno 6 giugno c.a. con la partecipazione di soci e familiari ha avuto luogo una gita sociale al Santuario di Montevergine.

Alla partenza il signor Comandante Col. CHEMI Domenico ha salutato gli intervenuti ed ha augurato una lieta giornata.

In serata verso le ore 19,30 la comitiva, lieta di aver trascorso una felice e gaia giornata tra vecchi amici è rientrata a Napoli.

PADOVA

Mercoledì 23 luglio 1982, hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica 100 Allievi Guardie Ausiliarie di P.S. del 3° Corso, svoltosi presso il Distaccamento di Padova della Scuola Allievi Guardie di P.S. di Trieste.



Presente la Bandiera della Polizia di Stato, hanno partecipato alla cerimonia le massime Autorità cittadine militari e civili.

Il Prefetto di Padova ha passato in rivista lo schieramento, di cui faceva parte una rappresentanza della Sezione, con Bandiera, e dopo aver assistito ad una Messa al Campo in suffragio dei Caduti della Polizia, ha pronunciato una commossa allocuzione che, dopo un'opportuna introduzione del Comandante del 2° Reparto Celere, Ten. Col. Cernetig, è stata seguita dal giuramento di fedeltà degli Allievi, impeccabilmente inquadrati.

Subito dopo ha avuto luogo la premiazione degli Allievi meglio classificati nelle discipline professionali, sportive e nel tiro con le armi.

Con gli onori finali alla Bandiera della Polizia ed al Prefetto di Padova, la cerimonia si è conclusa.

Ai genitori e parenti degli Allievi, convenuti in gran numero, ed alle Autorità, è stato offerto un rinfresco.

CUNEO

Sabato 2 giugno 1982 nella «Caserma Cesare Battisti» si è svolta la cerimonia del giuramento di fedeltà alla Patria da parte dei V. Brigadieri della Guardia di Finanza del 55° Corso «Cadore».

La cerimonia, alla presenza delle massime Autorità, e di un folto stuolo di cittadini in massima parte parenti degli allievi si è chiusa con il fatidico «Io Giuro».

La Sezione, invitata dal Sig. Comandante il Battaglione Allievi, era presente con la Bandiera scortata dal Presidente, V. Presidenti e diversi Soci.

TRENTO

Manifestazioni che si sono svolte in Provincia di Trento ed alle quali ha partecipato una rappresentanza con bandiera dell'ANGPS:

— Festa dell'Arma dei Carabinieri 5/6/1982;

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

- A. Fasano C. GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, L. 7.500
- A-1 Carabba-Alessandri, CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - XIII ediz. commentata, L. 40.000*
- A-2 Alessandri-Mazzanti, LE INNOVAZIONI AL COD. PENALE E PROC. PENALE dal 1960 ad oggi, L. 9.500
- A-3 Mazzanti, PRINCIPIO DEL NUOVO PROCESSO PENALE, L. 10.000
- A-4 De Benedittis, GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 15.000
- A-5 Mazzanti-Castagnoli, GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 5.000
- A-6 Carabba, LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, L. 6.000
- A-7 Carabba, IL FURTO (nel Codice Penale vigente), L. 7.500
- A-8 Mazzanti, LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, L. 6.000
- A-9 Castagnoli, LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, L. 6.500
- A-10 Luzzi, LA CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le indagini di polizia), L. 6.000
- A-11 Luzzi, IL FALSO DOCUMENTALE, L. 5.000
- A-12 Palmieri, MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, L. 6.000
- A-13 Vico, LA PENALIZZAZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI, L. 6.000
- B-2 Cattani, IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INGIURAMENTO (Studio ed annotazioni), L. 15.000
- B-3 Carabba, I REATI NELLA LEGGE PENALE ITALIANA, L. 6.000
- B-4 Castagnoli, RESPONSABILITÀ DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, L. 10.000
- C-1 Alessandri-Mazzanti, TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. III Edizione commentata, L. 20.000
- C-2 Luzzi, GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VINOITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, L. 5.000
- C-3 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, L. 2.500
- C-4 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI STRANIERI, L. 2.500
- C-5 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., L. 2.500
- D-1 Carabba-Cornetti, CODICI PENALI MILITARI (di pace e di guerra), L. 25.000
- D-2 Carabba-Cornetti, SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI, L. 3.000
- D-3 Ferrarotti, IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, L. 10.000
- D-4 Del No. ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CARA (alle Forze di Polizia e FF. AA.), L. 6.000
- D-5 Stagnoli, LE RAPPRESENTANZE MILITARI, L. 10.000
- D-6 Ferrarotti, TRATTAMENTO DI OMBRELLA PER MILITARI, L. 14.000
- E-1 Castagnoli, IL CODICE CIVILE commentato a le leggi complementari, L. 40.000
- F-2 Palmieri, EDIZIONE GARZANTI (con i testi legislativi), L. 6.000
- F-3 Mulino, PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, L. 9.000
- F-4 Tassaro A., LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A., L. 5.000
- F-5 Marzoni, APPUNTI DI INFORNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, L. 6.000
- G-1 Mazzanti, LA LEGGE CORRICE SULLA CACCIA, L. 5.000
- G-2 Luzzi, DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, L. 6.000
- G-3 Ferrarotti, CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, L. 25.000
- H-1 Casazza, LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, L. 30.000
- I-1 Angeloni, IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, L. 14.000
- I-2 Ferrarotti, CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, L. 16.000
- I-3 Alessandri-Castani, IL CODICE PENITENZIARIO commentato, L. 18.000
- I-4 Stagnoli, PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, L. 10.000
- I-5 Stagnoli, PRESENTAZIONE PEDAGOGICA PENITENZIARIA, L. 15.000
- I-6 Filippini, IL PROCEDIMENTO DI SOVRILIANZA, L. 5.500
- I-7 Filippini, L'ESECUZIONE PENALE, L. 10.000
- I-8 Filippini, LE ESECUCIONI CIVILI, L. 10.000
- I-9 Filippini, DEI CORPI DI REATO, L. 5.000
- I-10 Luzzi, LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), L. 7.500
- M-1 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S. - Vol. I, L. 12.500
- M-2 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Vol. II, Sezioni e procedure istruttorie, L. 14.000
- M-3 Castagnoli, IL NUOVO CODICE PENALE IN MATERIA VALUTARIA, L. 6.000
- D-2 Palmieri, LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, L. 10.000
- D-3 Marchetti, LA RICEVUTA FISCALE, L. 7.500
- P-1 Palmieri, LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, L. 6.000
- P-2 Luzzi, LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, L. 4.000
- P-3 Luzzi, PUNTA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, L. 4.000
- Q-1 Trovati, SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, storia, geografia, aritmetica), L. 12.000
- Q-2 Bacchini, L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, L. 10.000
- Q-3 Carabba, GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, L. 10.000
- R-1 JIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA, L. 11.500
- R-2 Palmieri, LA POLIZIA SCIENTIFICA, L. 12.000
- R-3 Palmieri, LA POLIZIA SCIENTIFICA, L. 12.000
- R-4 Luzzi, LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, L. 10.000
- R-5 Castagnoli, ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA, L. 3.000
- R-6 Rossi, LEI, SEZIONI come e perché, L. 6.000
- R-7 Palazzo, DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA, L. 10.000
- R-8 Gargiulo, LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCIOLA ITALIANA, L. 6.000
- Z-1 Palmieri, IL MARESCIALLO - Romano, L. 4.000

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE vanno del 20% a tutte le Forze di Polizia e FF. AA.

Edizione alla EDIZIONI LAURUS 30125 FIRENZE - Via Benedetto 12r
Tel. (055) 210960 - C/C P. 393504

Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

Nuova Birra MESSINA

- Arma Aeronautica: «Intitolazione dell'Aeroporto di Mattarello (TN) al noto Ing. Gianni Caproni 6/6/1982;
- Festa dell'Arma di Artiglieria 12/6/1982, parata di Reparti di Artiglieria alla Caserma Damiano Chiesa.
- Pranzo sociale delle Sezioni dell'Arma Carabinieri in congedo di: Zambana e S. Michele A/A (TN).

CUNEO

Il 22 maggio scorso si è svolto in un ristorante cittadino una riunione conviviale alla quale hanno preso parte diversi soci e familiari.



Al termine il sig. Presidente della Sezione ha rivolto parole di benvenuto a tutti i partecipanti e dopo il rituale brindisi si sono lasciati con un sincero «Arrivederci a presto».

GORIZIA

Il 19 giugno u.s., su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della Federazione Provinciale di Gorizia, una rappresentanza della Sezione dell'A.N.G.P.S., guidata dal Presidente con Bandiera, ha partecipato alla solenne cerimonia della consegna ai 6 (sei) Battaglioni della Brigata Meccanizzata «Gorizia» delle drappelle della Città di Gorizia.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Capuzzo, presenti le massime Autorità Militari e Civili, il Gonfalone della Città decorato di medaglia d'Oro.

Alla manifestazione di alto significato Patriottico, hanno preso parte tutti i cittadini e le varie rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Bandiere e stendardi.

A conclusione della cerimonia è seguita la sfilata dei 6 Battaglioni della Brigata con alla testa le rispettive Bandiere comandati dal Generale Bettin, tra festosi applausi del pubblico.

Ha suonato inni Patriottici, la banda militare della Divisione «Folgore».

La città è stata sorvolata da aerei che hanno sparso volantini tricolori inegianti all'Esercito e all'Italia.

BITONTO

Il 21 maggio 1982 la Sezione (ANGPS) di Bitonto «Michele Talulli», ha organizzato una gita turistico-culturale a S. Francesco di Assisi, con la partecipazione di 55 persone, tra Soci Ordinari, Sostenitori, Simpatizzanti, Benemeriti e loro familiari.

Durante i due giorni di gita, sono state visitate le seguenti località:

— 22/5/82 Colle Valenza, al Santuario di Madre Speranza, Santa Maria degli Angeli, la Città di Assisi e visita al Santuario.

— 23/5/82, visita alla Città di S. Marino, città di Rimini, e visita al Santuario di Loreto.

Tutti i partecipanti alla gita, hanno ringraziato il Consiglio di Sezione, augurando per l'avvenire altre analoghe iniziative, per



conoscere le bellezze della nostra Italia e trascorrere qualche giorno in compagnia di vecchi amici.

AREZZO

Il sig. Prefetto di Arezzo, alla presenza del V. Prefetto, del ragioniere capo della Prefettura Morini e del sig. Questore, il giorno 21 luglio c.a., ha ricevuto una delegazione composta da rappresentanti dei sindacati locali di Polizia e, dal Presidente e V. Presidente della Sezione ANGPS per discutere sul disbrigo delle pratiche pensionistiche e di liquidazione che avevano dato motivo a lamentele con l'intervento dei sindacati.

Il sig. Prefetto Dott. De Julis, dopo avere riconosciuto e illustrato i motivi che hanno dato luogo alle lamentele da parte dei pensionati, tra i quali la carenza di personale, ha dato formale assicurazione del suo particolare interessamento per una sollecita definizione delle pratiche giacenti passando successivamente la parola al rag. Morini il quale ha assicurato che le pratiche di liquidazione della buonuscita sono aggiornate; per quanto riguarda la riliquidazione agli aventi diritto, tra i quali coloro che hanno fatto il periodo di richiamato, in virtù alle nuove disposizioni, sono tutte in corso di espletamento.

Il Presidente della Sezione Cav. Carmelo Fruganti, a nome proprio, dei soci e pensionati in genere, ha ringraziato il sig. Prefetto Dott. De Julis ed il rag. Morini per il particolare interessamento e impegno dimostrati in questo ultimo periodo per la definizione ed il disbrigo delle singole e laboriosissime pratiche. Un particolare ringraziamento viene esteso al Socio Cav. Gaetano Seggi per la preziosa e gratuita collaborazione data per la definizione e risoluzione di molte pratiche.

CHIVASSO

Il socio sostenitore ed abbonato al periodico «Fiamme d'Oro» Salza Pietro della Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso in data 25/7/1982 si è unito in matrimonio con la Signorina Mariuccia nella chiesa parrocchiale di Montanaro.

Ai felici sposi i più vivi auguri dai soci della Sezione A.N.G.P.S. Chivasso e di Fiamme d'Oro.

VITERBO

Gita sociale di quattro giorni con un gruppo di soci e simpatizzanti, raggiungendo il primo giorno il «Piano del Consiglio» in provincia di Belluno nell'Hotel S. Marco di Celletti Luigi nostro ex commilitone socio della Sezione di Belluno.

Il giorno successivo a Redipuglia a rendere omaggio agli Eroi della prima guerra mondiale e successivamente a Trieste.

Il giorno 26 giro veramente stupendo, con soste a Cortina e al Lago di Misurina.

La gita si è conclusa con una puntata di alcune ore a Venezia e ritorno nella serata a Viterbo.



L'entusiasmo è stato generale e gli stessi partecipanti hanno più volte chiesto di ripetere simili manifestazioni.

Da parte di questa Sezione una riconoscenza particolare va all'amico Celletti il quale ha mostrato sincero affetto e simpatia senza limiti.

LUGO

OTTIMA INIZIATIVA

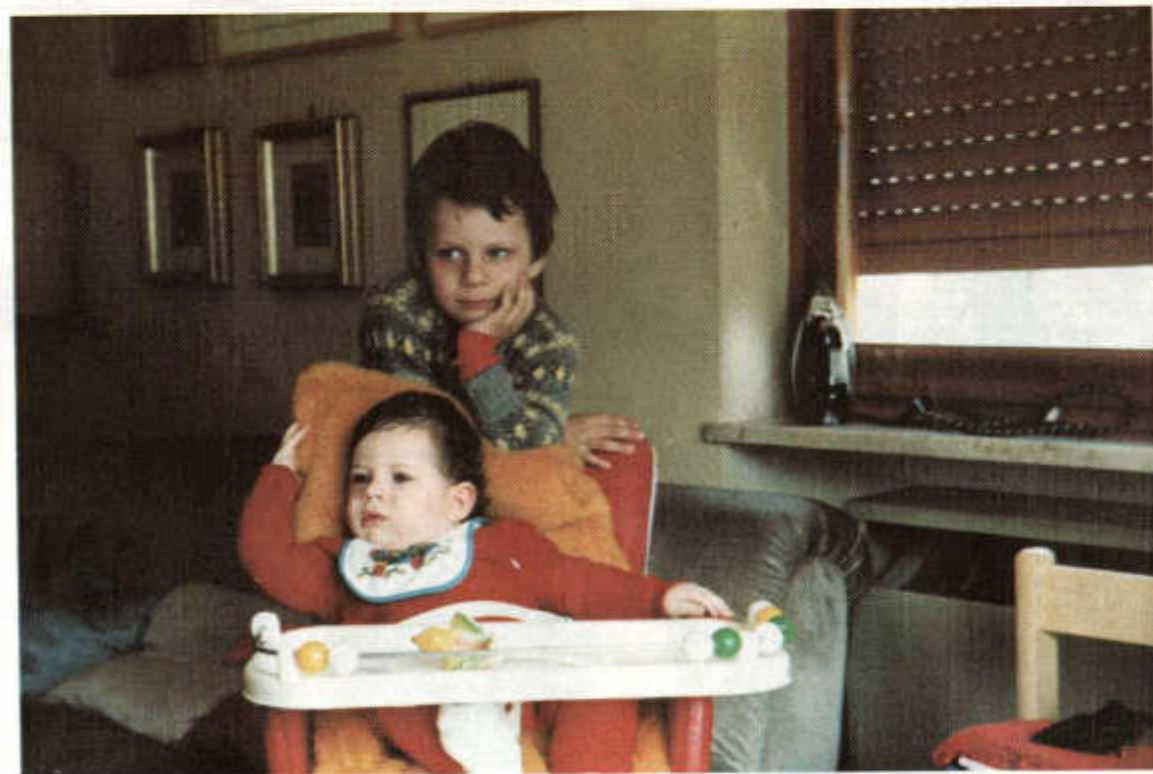
Il consiglio direttivo della Sezione ANPS di Lugo ha deliberato la concessione di una targa a testimonianza del servizio prestato alle dipendenze dell'Amministrazione della pubblica Sicurezza ai dipendenti Soci.

Le targhe sono state consegnate ai sottoelencati in occasione di una cena sociale indetta l'8 maggio.

BERNARDI Valter Lugo; D'AMATO Gaetano Lugo; ERRANI Giuseppe Faenza (RA); GALASSI Giovanni Imola (BO); MORELLI Mario Lugo; ORECCHIA Attilio Lugo; PAFUNDI Donantonio Lugo; SIGILLO Onofrio Lugo; SPIGA Costantino Lugo; SERANTONI Ermanno Lugo; SCARPELLI Alvaro Faenza (RA); TERUGGIA Italo Faenza (RA); ZAMA Dante Faenza (RA).

FOTOGRAFIE IN VETRINA

Cristian e Luca Pizzuto, nipoti del socio Salvatore Pizzuto di San Remo



In questa rubrica le fotografie a colori più belle dei nostri collaboratori. Alla fine dell'anno un premio alla migliore a giudizio del Comitato di redazione di «Fiamme d'Oro».



FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

ITALIA — Il 4 agosto 1982 francobollo celebrativo dedicato ai campionati del mondo juniores di canottaggio.

Il 10 settembre 1982 francobollo commemorativo di «Federico da Montefeltro nel V centenario della morte da L. 200, tiratura 5 milioni di esemplari».

Il 12 settembre 1982, emissione di un francobollo da L. 1.000 per commemorare la vittoria italiana ai campionati mondiali di calcio.

Il 14 settembre 1982 francobollo celebrativo della 69ª conferenza

dell'Unione Interparlamentare da L. 450 e la vignetta rappresenta alcune sezioni di emiciclo parlamentare, graficamente evidenziate nei colori nazionali, insieme alla raffigurazione del globo terrestre.

Il 22 settembre 1982, infine, la emissione di una cartolina postale celebrativa della esposizione mondiale di letteratura filatelica «Milano '82», la vignetta del francobollo raffigura il Castello Sforzesco.

VATICANO — Il 23 settembre 1982 una serie di tre francobolli per commemorare il quarto centenario della morte della Santa Teresa D'Avila.

Nella stessa data del 23/9/82 saranno messe in vendita presso l'Ufficio filatelico del Vaticano delle emissioni di Cartoline Postali le cui vignette riproducano vedute del Vaticano tratte da antiche stampe: (4 da L. 200; 4 da L. 300; raccolte in due contenitori, per complessive L. 2.000).

SAN MARINO — Il 29/8/82 un francobollo del viaggio di S.S. Giovanni Paolo II per la visita a detta Repubblica. Il francobollo ha il valore di L. 900 e riproduce un ritratto del Papa.

Il 1°/9/82 intero postale; questa emissione vuole ricordare Federico da Montefeltro, Duca di Urbino nel V centenario della morte.

Sempre il 1° settembre 82 un valore da L. 700 denominato «Amnesty International» con questa emissione si vogliono ricordare gli oltre 20 anni di attività del Movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani e per l'applicazione della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo» proclamata dalle Nazioni Unite nel 1948.

Anche il 1°/9/82 il valore postale da L. 300 denominato «Ascari» da L. 300, in ricordo della prima riunione costitutiva dell'Associazione Internazionale tra gli Editori di cataloghi filatelici, avvenuta a San Marino nel 1977.

Nelle giornate del 6, 7, 8 settembre si sono riuniti, ospiti della Repubblica di San Marino, i Delegati Filatelici Regionali dell'Associazione Nazionale Stampa Filatelica e Numismatica (Anasfen).

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

M	A	S	E	R	A	T	I	B
I	N	E	S	M	I	L	L	E
M	I	N	A	T	O	R	E	B
O	M	E	G	A	R	O	N	E
S	A	C	O	C	T	I	L	
A	R	A	N	C	I	O	N	E
E	A	N	T	E	N	I		
V	A	L	E	L	I	T	E	
F	I	R	E	N	Z	E	E	S

ORIZZONTALI: 1) Fiammeggiante; 9) Si tende fra 2 alberi ...per riposare; 10) Catena di montagne in America Latina; 12) Fiume africano; 13) Firenze; 14) Simbolo dell'iridio; 15) Soldato a cavallo armato di lunga lancia e scimitarra; 17) Strumento per filare; 19) La dea greca della vendetta; 21) Re in francese; 22) Una rosa; 24) Abbreviazione per nostro; 25) Simbolo dell'osmio; 27) Un colore; 29) Lo è un pranzo abbondante; 32) Azienda Comunale Elettricità e Acque; 33) Ravenna.

VERTICALI: 1) Un fiore; 2) Modesto; 3) Letto nuziale; 4) Immagini sacre delle chiese ortodosse; 5) Iniz. della Antonelli; 6) Stile di pittura primitivo ed ingenuo; 7) Trento; 8) L'inventore del fonografo; 11) Grande coraggio; 16) Nemico, contrario; 18) La città di origine di Abramo; 20) Sfortuna; 23) Servono per volare; 26) In alto, di sopra; 27) Il nome dell'attore Merenda; 28) Fiume svizzero; 30) Cagliari; 31) Napoli.

ERRATA CORRIGE

A pagina 19 del n. 2/3 - Febbraio - Marzo 1982 di «Fiamme d'Oro» nell'articolo «Pensioni di Guerra», al paragrafo riguardante le decorazioni per le loro spettanze annue, è stato omissso l'importo spettante alla medaglia d'argento, alla quale è stato attribuito il compenso di quella di bronzo.

Medaglia d'Oro al V.M. L. 3.000.000; Medaglia d'Argento al V.M. L. 250.000; Medaglia di Bronzo al V.M. L. 100.000; Croce di Guerra al V.M. L. 70.000. Ringraziamo la Sez. di Firenze che ci ha segnalato l'errore.

MGL							
1	2	3	4	5	6	7	8
					10		11
12				13			14
15				16	17	18	
19				20		24	
				22	23		24
25	26		27			28	
29		30					31
		32				33	

LIBRI RICEVUTI

LA POLIZIA DI STATO
SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI

In questo testo il Luzzi espone i principi fondamentali del diritto disciplinare di recentissima emanazione che regola i rapporti fra gli appartenenti alla Pol. S. (vedi n. 4 1982 di «Fiamme d'Oro» pagg. 6-7).

Tale volume rappresenta non solo un mezzo di studio di una fondamentale partizione del programma per i concorsi della amministrazione della Pubblica Sicurezza, ma anche un importantissimo mezzo di cognizione dei diritti e dei doveri inerenti a delicati aspetti della quotidiana vita di servizio e di lavoro degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Si tratta di un'opera che non può mancare nella biblioteca di quanti, per molteplici aspetti, hanno interesse ad una precisa conoscenza di norme fondamentali. I richiami alla dottrina ed alla giurisprudenza costituiscono un validissimo aiuto per una esatta interpretazione.

Firenze L. 14.000 EDIZIONI LAURUS

SOCI... AMICI SCOMPARSI

Nigro Antonio	31/ 7/1982	Roma
Medri Giuseppe	12/ 8/1982	Lugo Ravenna
Panini Finotti Umberto	27/ 7/1982	Mantova
Otonelli Pasquale	3/ 7/1982	Arezzo
Boni Umberto	17/ 7/1982	Arezzo
Zucca Primo	21/ 7/1982	Trieste
Cossu Stefano	15/ 8/1982	Siena
Melchiorre Giuseppe	/ 7/1982	Imperia
Vigetti Franco	4/ 8/1982	Piombino
Romeo Mario	11/ 8/1982	Roma
Longo Antonio	14/ 6/1982	Foggia
Cigana Rodolfo	21/12/1981	Roma
Di Guardo Antonino	30/ 5/1982	Siracusa
Ceppari Clemente	4/ 7/1982	Firenze
Novel Pietro	29/ 6/1982	Siena
Scala Gaetano	5/ 7/1982	Mantova
Tallone G. Battista	20/ 7/1982	Cuneo
Caramazza Rosario	6/ 7/1982	Luino
Vittorelli Ettore	20/ 7/1982	Trieste
Volpe Antonio	29/ 6/1982	Ravenna
Lucani Arturo	20/ 6/1982	Arezzo
Gabellieri Leonetto	20/ 4/1982	Trieste
Salvati Silvio	13/ 6/1982	Alessandria
Donati Siro	17/ 6/1980	Arezzo
Bilardo Gaetano	16/ 6/1982	Torino
La Gala Gaetano	30/ 5/1982	Palermo
Salemo Elio	19/ 6/1982	Luino
Ferri Ferdinando	8/ 6/1982	Trieste
Alunno Angeletti Berardo	26/ 5/1982	Rovigo
Sarracino Vincenzo	17/ 6/1982	Nettuno
Miglio Regolo	19/ 6/1982	Genova
Ricordo Francesco	24/ 6/1982	Alessandria
Baroni Pietro	10/ 6/1982	Savona
Golini Armando	20/ 6/1982	Teramo
Gillotta Giovanni	18/10/1981	Trieste
Brunelli Tullio	6/ 6/1982	Verona
Russo Pasquale	29/ 5/1982	Alessandria
Baudino Giovanni	23/ 5/1982	Alessandria
Negari Negarino	30/ 5/1982	Siena
Latella Demetrio	31/ 5/1982	Torino
Castricone Giuseppe	6/ 6/1982	Milano
Maran Francesco	2/ 6/1982	Vicenza
Marchini Enrico	2/ 9/1982	Pesaro-Urbino



RODOLFO CIGANA
21/12/1981
ROMA



GAETANO SCALA
5/7/1982
MANTOVA



PIETRO NOVEL
29/6/1982
SIENA



GIOVANNI BAUDINO
23/5/1982
ALESSANDRIA



ANTONIO NIGRO
3/7/1982
ROMA



FERDINANDO FERRI
8/6/1982
TRIESTE



LEONARDO GABELLIERI
20/4/1982
TRIESTE



ETTORE VITTORELLI
20/7/1982
TRIESTE



ANTONIO LONGO
14/8/1982
FOGGIA



CLEMENTE CEPARI
4/7/1982
FIRENZE

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !